IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 348 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 18 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ministero e Parlamento.

Quest'oggi l'on. Sonnino presenterà alle due Camere il nuovo Gabinetto e nelle dichiarazioni ei esporrà le linee del programma che si propone di svolgere.

Non è la materia che faccia difetto. Tra le questioni che sono sul tappeto, e quindi urgenti, e quelle che per le crescenti esigenze dello Stato e della vita nazionale s'impongono a qualunque Governo, si potrebbe tracciare un programma tale da fornire lavoro a due legislature.

Il problema dei servizi marittimi, che ha fatto sudare il Gabinetto Giolitti, costituisce, a nostro avviso, una necessità immediata, alla quale si può far fronte, senza grandi difficoltà, ove si mantengano per base le Convenzioni quali intervennero regionali, che, stando in armonia coll'interesse generale dello Stato, furono reclamati dalla Camera nella prima discussione del luglio.

Vi si dice che manca il tempo utile per la provvista del materiale, giacchè con l'ultimo impegno assunto dalla « Società di Navigazione Generale Italiana », il tempo utile per aver disponibile il materiale occorrente per assumere al 1° luglio i nuovi ed ampliati servizi è stato protratto fino al 31 marzo.

L'altra questione che il nuovo Ministero ritiene della massima importanza, è per la quale chiede al Parlamento la più sollecita approvazione, è quella che riflette il riordinamento dell'Amministrazione Centrale con la creazione dei due nuovi Dicasteri.

Abbiamo ieri accennato alle renitenze che si incontrano in una parte della Camera per effettiva precedenza a rito sommario, che implica un voto di fiducia politica.

Noi non sappiamo se il Ministero pensi a porre la questione di fiducia. A noi non sembra necessario.

D'altra parte coloro che questa fiducia non potrebbero votare per coerenza politica, non potrebbero subordinare il merito alla procedura, quando il Ministero si contentasse dell'approvazione del progetto, senza compromesso con la questione politica.

Politica e Diplomazia

(S) **Cairo**, 17. — Il generale Edhem Pascià, già comandante in capo dell'esercito ottomano, nella guerra greco-turca, è morto improvvisamente.

Edhem Pascià era nato nell'isola di Chio nel 1823.

Fu aiutante di campo e capo della Casa militare del Sultano Abdul-Medjid, che ebbe grande affetto per lui e lo elevò al grado di generale di divisione.

Dopo il 1856 fu per qualche tempo Ministro degli affari esteri. Sotto Abdul Aziz fece parte di varii Ministeri e fu due volte Ministro dei lavori pubblici.

Ambasciatore a Berlino nel 1875, fu alla fine del 1876 uno dei rappresentanti della Porta alla Conferenza di Costantinopoli.

Dopo la caduta di Midhat Pascià egli occupò (febbraio 1877) molte circostanze più difficili il Gran Visirato, che dovè abbandonare dopo il trionfo della Russia sulle armi turche (febbraio 1878).

Fu poi qualche tempo ambasciatore a Vienna.

Nel 1886 fu generalissimo durante la guerra turco-greca e, come è noto, condusse la campagna con grande vigore ed abilità.

Nell'Etiopia.

(S) **Addis Abeba**, 17. — Le condizioni del Negus Menelik sono stazionarie, con parziali completa.

Il Governo è in mano dell'Imperatrice.

La crisi in Ungheria.

(S) **Budapest**, 17. — Il partito di Kossuth pubblicò un progetto di indirizzo al Re, nel quale esso domanda la nomina di un Gabinetto parlamentare.

Si dice che Kossuth abbia intenzione di proporre alla Camera l'approvazione dell'indirizzo stesso.

Nella nuova riunione che ha tenuto il partito di Kossuth è stato deciso di chiedere al Governo di non fare spese che non abbiano il carattere di assoluta urgenza.

In una riunione del partito democratico è stato deliberato di approvare il bilancio provvisorio.

Anche il partito Justh ha tenuto una riunione, nella quale ha deliberato di opporsi con tutti i mezzi all'approvazione del bilancio provvisorio.

(S) **Vienna**, 17. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto in udienza gli ex-Ministri ungheresi Kunen Hedervary e dott. Lukacs.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 17, ore 19,15 — Vari giornali ritornano sulla formazione del nuovo Gabinetto italiano. Il *Temps* dice che, a giudizio dell'ambiente, si ritiene che da nessuna parte il Ministero può attualmente temere attacchi.

Il *Siècle*, in forma molto cortese, dice: Lasciamo pure in disparte i nostri pregiudizi di francesi, l'on. Sonnino non potrà mai persontificare il tipo delle razze latine (i perchè deve molto alla coltura germanica e d'altra parte non si può dimenticare che egli fece parte del Gabinetto Crispi.

Lo stesso *Siècle* finisce poi con un'altra esagerazione dicendo che il nuovo Ministero italiano si compone di tutte le superiorità parlamentari.

— *Ib. ore 1.* — A proposito dei negoziati franco-marocchini si assicura che il Governo francese tiene assolutamente a che i negoziati siano terminati lunedì o martedì al più tardi, senza attendere nuove dilazioni, col proposito di chiedere ordini a Fez.

Tutto deve essere concluso dopo che il Ministro delle finanze e gli assuntori del prestito saranno stati citati in presenza delle basi finanziarie e delle garanzie del prestito.

Le condizioni del prestito saranno stabilite con gli inviati marocchini.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 17, ore 17.15. — Un giornale di Belgrado annunzia che i Sovrani d'Italia si recheranno nell'agosto venturo ad Antivari con una squadra per felicitare il Principe Nicolin o cosine del 50° anniversario del suo governo.

Nella stessa circostanza giungerà pure ad Antivari una squadra russa coi generi del Principe, i Granduchi Pietro e Nicola Nicolajevic.

— Una lettera ufficiosa da Berlino alla *Polit. Corresp.* dimostra che stante gli importanti affari che si devono trattare al *Reichstag* e alla Dieta Prussiana, la quale si riaprirà nella seconda settimana di gennaio, il Cancelliere Bethmann non potrà recarsi in Italia per presenziarsi al Re prima del nuovo anno, epoca che era stata stabilita fin dallo scorso ottobre, cosicchè il rinvio della visita non ha alcuna connessione col mutamento del Gabinetto Italiano.

Vienna, 16. — L'Unione slava con la deliberazione presa del resto con 10 voti contro 6) di ricominciare subito coll'ostruzionismo onde costringere il Gabinetto Bienerth a dimettersi, ha suscitato le più vive proteste destre e fuori del Parlamento. E ciò facilmente si capisce, giacchè mai come oggi sono apparsi a tutti i veri scopi dell'azione intrapresa dall'Unione slava.

Quando essa deliberò di concedere non soltanto l'esercizio provvisorio, ma tutte le leggi necessarie all'andamento regolare delle funzioni dello Stato e quando per essa il deputato Stanzone dichiarò che l'Unione slava aveva a cuore il lavoro proficuo del Parlamento, quanto gli altri partiti, si era alle trattative dietro le quinte per una sanatoria agli slavi con meno di cinque portafogli. Intanto per il momento questo sogno si è dileguato, perchè nacquero non lievi difficolta. La proposta degli slavi era di scomporre il Gabinetto di cinque tedeschi, cinque slavi e tre funzionari aplitici: di assegnare agli slavi due importanti dicasteri nominando inoltre un polacco, un ceco ed uno slavo meridionale (possibilmente sloveno) a Ministri senza portafoglio. E non bastava. Mentre l'Unione slava pretendeva di designare (per non dire imporre) al Presidente del Consiglio i suoi candidati senza che egli dovesse avere la scelta l'Unione intendeva dall'altro lato porre essa il veto alla nomina di quei Ministri tedeschi, che non le garbano, come l'attuale Ministro tedesco Marina portafoglio Schreiner.

A questo pretese i tedeschi dovevano ribellarsi e si ribellarono.

Essi dichiararono di non opporsi alla distribuzione dei portafogli e delle nomine ministeriali, purchè questi degli slavi, ma che dovevano chiedere due garanzie: Prima, che i tre funzionari apolitici siano scelti in modo da escludere, che potessero unirsi ai cinque ministri slavi per porre violentemente in minoranza i ministri tedeschi: secondo, che soltanto il Presidente del Consiglio e la Corona decidessero sui nomi dei ministri tedeschi senza ingerenza degli slavi.

A queste condizioni gli slavi risposero adeguatamente facendo capire con ciò contro le loro affermazioni precedenti che avevano appunto inteso di sopraffare i tedeschi nella nuova combinazione attraverso i cosidetti Ministeri apolitici.

E così nell'impossibilità di conciliare le pretese delle due parti il barone Bienerth ha dichiarato di rimandare la ricomparsa del Gabinetto chiedendo intanto fino alla decisione da prendersi in ulteriori trattative, che la Camera votasse l'esercizio provvisorio e le altre leggi urgenti per necessità dello Stato.

Ma l'Unione slava a questo si oppone. Essa dichiara di temere, che una volta votate le leggi urgenti si rendesi alle calende greche la ricostruzione del Gabinetto. E dal momento che l'Unione slava vede dileguarsi la speranza dei portafogli dimentica tutte le solenni dichiarazioni fatte nella prima lettura del bilancio, e meno che non vogliano riprendere le trattative su altra base.

La Camera stessa risponde all'ostruzionismo finora con qualche vigore. I partiti della maggioranza, tedeschi, polacchi, socialisti ed anche cristiani hanno deliberato di istituire un turno perchè le sedute possano tenersi in permanenza senza mancanza del numero legale. Si dibatte la prima seduta ha durato già 17 ore e tuttora dura.

Basta che con questo episodio non si dichiari in permanenza anche la crisi stessa del Parlamento austriaco.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 17. — *Camera Deputati.* — Alle otto di stamane la discussione delle mozioni di urgenza continua senza incidenti.

A mezzodì la seduta continua ancora.

Si discute la mozione d'urgenza Krek, che fu modificata nella forma.

Si sostiene che i partiti non ostruzionisti sarebbero disposti a discutere un progetto di riforma del regolamento della Camera, il quale aumenti i poteri disciplinari del Presidente, a condizione che tutte le mozioni d'urgenza siano ritirate e sia data l'assicurazione che l'esercizio provvisorio sarà approvato alla Camera.

(S) **Vienna**, 17. — Alle 7 pom. la seduta continua da 56 ore, senza incidenti.

In seguito ad un incidente avvenuto nelle tribune queste vennero sgombrate stasera in mezzo al tumulto.

La seduta continua e durerà tutta la notte.

Nella serata i capi dei diversi partiti hanno tenuto una lunga adunanza per discutere sulla mozione Krek senza giungere finora ad alcun risultato. L'adunanza continuerà domani.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 17 — *Camera dei deputati* — Il Pres. del Consiglio, *Wekerle*, presenta il progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio, e dichiara che il Gabinetto, secondo dimissionario, non aveva il diritto di presentare il bilancio del 1910, ma nell'interesse della continuità dell'Amministrazione dello Stato, ritiene suo dovere di presentare il progetto per l'esercizio provvisorio.

Chiede che il progetto abbia costituzionalmente il suo corso.

Il Pres. della Camera propone il rinvio del progetto alla Commissione del bilancio.

Justh propone invece che la Camera non rinvii il progetto alla Commissione, perchè il Gabinetto mancando di responsabilità politica non è parlamentare.

Wekerle riconosce che il Governo non è completamente parlamentare, ma dice che la costituzionalità e la legalità del Governo non possono essere messe in dubbio.

(S) **Budapest**, 17. — *Wekerle* dichiara essere incatto che esista un grande disavanzo e che il Governo abbia speso i crediti concessagli, per scopi diversi da quelli pei quali furono stanziati.

La seduta è rinviata a domani.

GRECIA

(S) **Atene**, 17. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro delle Finanze, Eutassias, presentando il bilancio pel 1910, fa una lunga esposizione finanziaria, riepilogando i risultati dei bilanci degli esercizi dal 1899 al 1907.

(S) **Atene**, 17. Ecco alcune informazioni complementari sul bilancio del 1910.

L'ammontare dell'emissione in oro è inscritto in vista del servizio degli interessi di un prestito da concludere.

Questo prestito servirà a coprire i disavanzi degli esercizi dal 1898 al 1909, calcolati a 40 milioni.

La differenza sarà destinata alle nuove linee ferroviarie dipartimentali e a lavori pubblici, mano a mano che se ne presentarà la necessità.

Una somma di 7 milioni sarà pure inscritta nel bilancio, per far fronte agli eventuali crediti supplementari che saranno richiesti nel corso dell'anno.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 17. *Camera.* — Si inizia la discussione del bilancio della giustizia.

Rispondendo ad una interrogazione relativa alle Federazioni ed Associazioni di funzionari, il Ministro Barthou dichiara che i funzionari hanno pure il diritto di unirsi in federazioni.

Egli annuncia che presenterà nella legge di finanza la creazione di 100 posti di giudici supplenti retribuiti.

Rimane che occorra dare ai giudici conciliatori uno stato giuridico.

Infine espone i principii fondamentali del sistema completo di riforma giudiziaria che proporrà prossimamente alla Camera.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 17 — *Senato* — Progetto pensioni operaie — Al 2° paragr. dell'art. 2 che fissa i versamenti obbligatori sui salari e 6 franchi a testa, *Cazeneuve*, d'accordo col Governo, propone di elevare questa cifra a 9 franchi.

La Commissione consente a fissare questa cifra a 9 franchi per i salariati dell'industria e del commercio, per gli impiegati delle professioni liberali e per i domestici, e di lasciarla a 6 franchi per i salariati dell'agricoltura e per le donne, riducendola della metà per gli individui al disotto dei 18 anni.

Gaudin e *Cazeneuve* propongono un emendamento col quale ai delitti che i versamenti siano di 9 fr. per gli uomini, di 6 fr. per le donne, di fr. 4.50 per i minori di 18 anni.

Questo emendamento è approvato con 143 voti contro 133.

Si approva pure la prima parte del paragr. nel testo della Commissione e cioè: che i versamenti obbligatori per i salariati come per i padroni i contributi sono stabiliti a tenta ecc ». Si aggiunge che i versamenti potranno essere fatti a titolo *aisivi* e *reservé*.

Il seguito a domani: la seduta è tolta.

LA SPAGNA NEL RIFF

(S) **Madrid**, 17. — Notizie da Melilla dal Ministero degli esteri, annunciano la morte a Fez di El Coaldi, capo dell'*harka* che ha combattuto contro gli spagnuoli.

— La notizia della morte di El Coaldi è a Fez commentata in vario senso nei circoli indigeni.

La popolazione del Brasile.

L'ultimo censimento generale del Brasile, pubblicato nel 1905, faceva ascendere il totale della popolazione a 17,377,000 abitanti: ma questi dati sono incompleti, perchè non tutti gli Stati della Confederazione hanno mandato notizie precise.

Il censimento precedente del 1895, che presentava pure delle lacune, aveva censito 14,333,915 abitanti.

Tenendo conto di questi dati, in dieci anni, l'aumento assoluto della popolazione sarebbe stato di 3,037,154 abitanti, cifra che corrisponde ad un aumento medio del 2,12 0[0.

Ulteriori calcoli ufficiali, nei quali si è tenuto conto anche della popolazione dell'Acre, portano gli abitanti a 19,010,646.

Infine, il direttore dell'Ufficio di Statistica di San Paulo, calcola per il 1908 la popolazione complessiva in 21,461,100 abitanti, così ripartiti nei 22 Stati nei quali è divisa la Confederazione brasiliana:

	Superficie Km. qu.	Popolazione abitanti
Amazonia	1,894,724	240,000
Para	1,149,712	652,400
Maranao	459,884	850,000
Piaphy	391,797	425.000
Ceara	104,250	1,000,000
Rio Grande Norte	57,185	407,200
Parayba Norte	74,781	590,000
Pernambuco	128,395	2,089,500
Alagoas	58,491	781,600
Sergipe	39,190	450,000
Bahia	426,427	2,335,000
Espirito Santo	44,839	201.600
Rio Janeiro	68,982	1,300.000
San Paulo	290,878	2,580.000
Paranà	221,319	360,000
Santa Catarina	74,156	405,800
Rio Grande Sul	236,553	1,350.000
Minas Geraes	574,855	4,277,400
Goya	747,311	340,000
Matto Grosso	1,378,783	157,000
Distretto federale	1,116	811,400
Territorio dell'Acre	191,000	41,200
Totale	8,524,776	21,461.100

Come si vede, lo Stato di Minas Geraes, possiede il più gran numero di abitanti, con un quinto circa della popolazione totale: vengono in seguito gli Stati di San Paulo (il nel nucleo principale è formato dagli italiani), Bahia, Pernambuco, Rio Grande do Sul, Rio de Janeiro, Ceara.

Gli altri Stati hanno meno di un milione di abitanti.

La città più popolosa è Rio Janeiro con 800.000 abitanti; questa città si è quasi trasformata negli ultimi anni, per opera di Rodriguez Alves, successore di Campos Salles alla presidenza della Repubblica, che ha dedicato ogni sua cura all'ampliamento e all'abbellimento della capitale federale.

Le altre città più importanti, dal punto di vista della popolazione, sono: San Paulo con 330,000 abitanti; Bahia con 230,000; Pernambuco con 120,000; Belem con 100,000; Porto Alegre con 80,000 e Manaos con 46,000.

La popolazione brasiliana è molto mista, come del resto quella delle altre repubbliche sud-americane, ma ne differisce sensibilmente per la proporzione elevata dell'elemento africano che ne è uno dei costituenti.

Infatti gli schiavi negri furono importati a milioni nelle piantagioni del Brasile; nel 1851 erano valutati a 3.290.000; nel 1888, al momento dell'abolizione della schiavitù, non erano più che che 740.000: ma il numero ne era stato ridotto moltissimo dalle enormi decimazioni che ne aveva fatto la guerra del Paraguay e dalla mortalità, ritenuta molto forte fra i lavoratori neri.

L'emancipazione dei quali ne favorì l'incremento e venne così a modificare la razza di sangue portoghese del luogo, che prima si era impiantata nelle colonie.

Un fattore del pari importante è venuto di poi a mescolare nuovi elementi etnici nella popolazione indigena: l'immigrazione cioè di razza bianca.

L'immigrazione europea fornì di fatto un contributo molto sensibile all'aumento della popolazione, specialmente dal 1820 al 1907, il numero degli immigrati è stato di 2.541.472.

Questo afflusso di stranieri, del resto molto irregolare, pare dimostri una tendenza ad indebolirsi da una decina di anni in qua. Da 216,760 immigrati nel 1891, si discende infatti a 167.518 nel 1895 e a 95.695 nel 1908, dopo di essere passati per un minimo di 84.062 nel 1900. Non ostante la corrente della immigrazione è sempre tale, che da una influenza sulla evoluzione della razza non può a meno di farsi sentire.

Gli immigrati più numerosi sono stati negli ultimi venti anni gli italiani, il cui numero approssimativo si calcola sul 1.215,187, ed i portoghesi, in numero di 684.485. Seguono gli spagnuoli 363,485; i tedeschi 93,065; gli austriaci 56.892; i russi 54.503; i francesi 19.396, finalmente gli inglesi, gli americani del nord ed i cinesi.

L'immigrazione si è finora principalmente diretta allo Stato di San Paulo, e, in proporzioni minori, a quelli di Santa Catarina, Rio Grande do Sul e Parana.

La morte del Re Leopoldo

Mentre gli ultimi dispacci sulla riuscita della operazione, alla quale Re Leopoldo si era sottoposto erano d'incoraggiante piuttosto ottimista e parevano aver aperto addirittura un adito alle speranze, giunge inaspettata la notizia della morte avvenuta poche ore dopo la pubblicazione dell'ultimo bollettino medico, che parlava di progressivo miglioramento.

E terminata così, dopo dolorose sofferenze, la lunga esistenza di un Sovrano colto, scrupoloso tutore delle libertà costituzionali, sollecito nel promuovere e proteggere tutte quelle iniziative, anche ardite, che nel campo intellettuale e in quello delle scienze applicate alle varie industrie, hanno fatta la fortuna economica del Belgio, elevandolo in prima linea tra gli Stati più progrediti e civili d'Europa.

Al regno benefico del due Leopoldi, che ha dirato complessivamente oltre tre quarti di secolo — il padre regnò dal 1831 al 1865, il figlio dal 1865 al 1909 — sono legate con il Regno del giovane Re Alberto I, nipote del defunto Re.

Leopoldo II era nato a Bruxelles il 9 aprile 1835, figlio di Re Leopoldo I, che era stato chiamato nel 1831 dal libero voto del popolo belga ad assumerne il regno.

Il Duca Leopoldo di Brabante, come si chiamava il figlio primogenito del Re, compì un lungo tempo con lunghi viaggi di studi in Europa ed anche in altre parti del mondo ed assunse nel 1865 la successione del padre con larga preparazione ed acclamato da generali simpatie.

Il suo lungo regno, durato 44 anni, ha avuto due caratteristiche speciali: all'interno la lunga lotta fra liberali e cattolici: all'estero le numerose questioni che dal 1885 fino ad oggi provennero dall'interesse personale del Re per lo Stato libero del Congo, da lui fondato.

Nella politica interna, che Leopoldo I aveva trovato nel 1865 ancora nella mani del Governo liberale Frère-Orban, il Re fu sempre scrupoloso osservatore della Costituzione nel più largo senso, sanzionando l'opera delle Camere anche quando — come per la legge scolastica del 1884 — tale sanzione minacciava di provocare gravi perturbazioni nel paese.

Egli non ha mai ritenuto al potere un Gabinetto quando le condizioni parlamentari ne consigliavano le dimissioni.

Allorchè nel 1870 caddero i liberali, dopo tredici anni di potere. Il Re si affidò ai Gabinetti cattolici Anetsan e Malou, richiamò nel 1879 Frère-Orban ed affidò nel 1884 il potere nuovamente ai cattolici che tuttora lo detengono.

Anche le riforme elettorali furono da lui assecondate nel 1893 e nel 1899, per quanto esse favorissero appunto i socialisti, che erano diventati tanto forti avversari del Re per la questione del Congo, tanto che lo attaccarono ripetutamente anche nella vita privata.

Lo Stato libero del Congo è sorto in seguito al movimento suscitato dal Re nel 1876 per il quale le convocò varie conferenze in proposito a Bruxelles e venne riconosciuto nella Conferenza delle Potenze a Berlino nel 1885.

Nella sua vecchiaia il Re che se aveva fatto un possesso personale, lo cedette come Colonia al Belgio stesso e lo Stato, in seguito ad un voto delle Camere belghe, approvato dai socialisti per gli onori tributori che portava al paese) assunse nel 1908 l'amministrazione del Congo.

Re Leopoldo aveva sposato a Bruxelles nel 1853 l'Arciduchessa Maria Enrichetta d'Austria, che morì a Spa il 19 settembre 1902.

Dal matrimonio nacquero quattro figli: ma l'unico maschio il Duca Leopoldo morì nel 1869 nell'età di dieci anni.

Le tre figlie sono la Principessa Luisa di Coburgo, la Principessa Stefania già arciduchessa ereditaria d'Austria, oggi contessa Lonyay e la Principessa Clemenzina, nubile.

Dopo la morte del Principe ereditario la successione al trono spettava al fratello del Re conte Filippo Baldwino di Flandra, ma questi pure morì nel 1905 epperò oggi la Corona del Belgio passa al figlio di lui e nipote di Re Leopoldo.

Il nuovo Re Alberto, Leopoldo, Clemente, Maria figlio del conte di Fiandra e della Principessa Maria di Hohenzollern è nato a Bruxelles l'8 aprile 1875 ed ha quindi 34 anni.

La Regina Elisabetta nata Principessa di Baviera ha 33 anni ed è figlia del Duca Carlo Teodoro, morto pochi giorni fa a Kyrnth.

Del matrimonio del nuovo Re, celebrato nel 1900 nacquero finora tre figli: il Principe ereditario Leopoldo che ha oggi 8 anni, il Principe Carlo, che ne ha 6 e la Principessa Maria, che ne ha 3.

Gli ultimi momenti

(S) **Bruxelles**, 17. — S. M. aveva passato una serata calma. Stamane, improvvisamente, alle 2,30, il Re, rivolgendosi al dottor Thiriard, ha detto: « Soffoco, dottore ». E tutto finì bruscamente.

Il Re Leopoldo è morto in seguito ad embolia.

(S) **Bruxelles**, 17. — Il dott. Thiriar ha detto ad un redattore dell'*Etoile Belge*: « Noi avevamo delle speranze, perchè sapevamo che il Re soffriva della malattia di cuore che hanno i vecchi. Era questo che destava in noi grandi inquietudini per l'operazione. Tuttavia decidemmo l'operazione, malgrado tutto, perchè volevamo evitare al Sovrano le sofferenze terribili del volvulo. Il Re è morto senza sofferenze.

Dopo la morte.

Bruxelles, 17. — I dottori Thiriard e Depage e le due suore hanno vestito la salma del defunto Re con l'uniforme di generale.

Il Re conserva nell'aspetto una perfetta serenità.

La contessa di Fiandra, le principesse Alberto, Stefania e Clementina sono ingiuocchiate al capezzale del Re, singhiozzando; il principe Alberto, in piedi, piange anch'egli.

La principessa Luisa che è stata informata telegraficamente della morte del padre, arriverà stanotte a Bruxelles.

Bruxelles, 17. — La salma del Re è stata messa nella bara.

Le Corti conserva il lutto per sei mesi e la Casa Reale per un anno.

L'Università ha sospeso le lezioni in segno di lutto. La grande campana di Saint Gudhule suona ogni 15 minuti.

Morrà e il barone Goffinet hanno depositato al tribunale il testamento del Re.

(S) **Bruxelles**, 17 — Non si sa ancora quando la salma del Re sarà trasportata a Bruxelles. In ogni caso i funerali avranno luogo alla cattedrale di Sainte Gudhule.

Alle 7,40 la Contessa di Fiandra, la Principessa Clementina, la Principessa Stefania, accompagnate dal luogotenente del Re, Biligny, escono dal palazzo e rimigono in automobile rispettivamente salutate da tutti i presenti.

I funerali.

(S) **Bruxelles**, 17. — I funerali del Re Leopoldo avranno luogo mercoledì prossimo.

La prestazione del giuramento del Principe Alberto del Belgio come nuovo Re davanti alle Camere riunite avrà luogo all'indomani e cioè giovedì. La bandiera a mezz'asta avrebbe al gran palazzo di Laecken; dinanzi al Padiglione del palazzo stazionano numerose persone.

Ad ogni istante giungono automobili che portano dignitari del Palazzo, Ministri ed autorità.

Di quando in quando un automobile reale si ferma dinanzi alla porta principale recando alti personaggi.

Ad intervalli regolari si odono suonare le campane della Chiesa di Laecken.

A mezzogiorno e giunto al Palazzo il Presidente della Camera, seguito subito dopo da numerose personalità del Corpo diplomatico.

La folla innanzi al Palazzo ingrossa sempre più e commenta con dolore la perdita del Sovrano.

E' stato organizzato un rigoroso servizio d'ordine. Il cannone tuona ogni cinque minuti.

Il pubblico avrà accesso alla camera mortuaria dalle 4 alle 7 pom.

Al calare della sotte il cadavere del Re sarà trasportato al Palazzo di Bruxelles.

La notificazione ai Governi esteri.

(S) **Bruxelles**, 17. — Davigneu, Ministro degli esteri, ha notificato ufficialmente, secondo il protocollo, ai Governi esteri la notizia della morte del Re Leopoldo.

Il Re è disteso sul letto vestito colla grande uniforme di generale, con la spada ed il gran cordone dell'Ordine di Leopoldo.

Le condoglianze dei Governi esteri.

(S) **Bruxelles**, 17. — Tra le prime condoglianze di Sovrani e Capi di Stato giunte al Castello di Laeckex vi sono i telegrammi del Re e della Regina d'Italia, dell'Imperatore di Germania, del Re e della Regina d'Inghilterra, del Re di Spagna, dall'imperatore d'Austria, del Presidente Fallières, del Papa ecc. I dispacci arrivano a centinaia al Palazzo.

Oggi si stabiliranno i particolari pel funerali. Le Corti estere e i Capi di Stato saranno rappresentati alla cerimonia funebre.

Il lutto del Belgio.

(S) **Bruxelles**, 17. — La notizia della morte del Re Leopoldo, avvenuta mentre rimanevano le speranze della guarigione, è stata appresa stamane dalla popolazione con un senso di vivo dolore. La città ha l'aspetto di profondo lutto.

Anche nelle altre città del Belgio la perdita del Sovrano ha suscitato una generale costernazione.

Al Palazzo Reale giungono telegrammi di condoglianza di Sovrani e Capi di Stato e di autorità e notabilità di ogni parte del Belgio, che esprimono i sentimenti di cordoglio di tutte le classi della popolazione.

(S) **Gand**, 17. — La notizia della morte del Re, annunziata dai giornali locali, stamane, verso le 5, ha prodotto viva impressione. Al pubblici edifici ed a molte case privato è stata issata la bandiera nazionale a mezz'asta.

Nei *docks* il lavoro è stato sospeso; questa sera i teatri rimarranno chiusi.

Il collegio degli scabini si è riunito per stabilire le onoranze da rendere al defunto Sovrano.

(S) **Bruxelles**, 17. — Gli uffici pubblici e tutte le scuole saranno chiusi fino al giorno dei funerali del Re.

Al palazzo di giustizia il presidente del tribunale di prima istanza ha fatto l'elogio del Sovrano. Il procuratore generale ha seguitato quelle parole, quindi le udienze sono state sospese fino al giorno dei funerali.

La Camera ha chiuso i suoi uffici.

Parlamento belga.

(S) **Bruxelles**, 17. *Camera.* Il Presidente del Consiglio annuncia la morte del Re e commenta le parole del Messaggio del Re in cui egli dichiarava di essere unito al Belgio di cuore e di anima. Dice che il Re ha conosciuto la fame, una vita alla grandezza e alle prosperità della patria: che è riuscito ad ingrandire il Belgio tra le nazioni e lo ha dotato di provvide leggi. Il Belgio riconoscente non dimenticherà un altro documento della grandezza del Re: la sua opera coloniale. La storia rammenterà le opere gloriose del Regno, che ora chiude.

Il Presidente della Camera ricorda che il Re ha saputo con tutti i modi aumentare le risorse del paese, che ha dotato di un impero coloniale, dove il Belgio potrà compiere una grande opera di civiltà.

Propone alla Camera di sospendere i lavori in segno di lutto e di assistere ai funerali del Sovrano.

La proposta è approvata e la seduta è quindi tolta.

(S) **Bruxelles**, 17. (*Senato*) — Il Presidente annuncia la morte del Re Leopoldo e propone l'aggiornamento delle sedute, in segno di lutto, sino alla solenne seduta nella quale le Camere si riuniranno per ricevere il giuramento di Re Alberto alla Costituzione del successore al Trono, che crediamo, dice il Presidente, continuerà l'opera del glorioso e venerato suo predecessore.

Il Senato avrà l'onore di prestare il suo concorso al nuovo Monarca, pel mantenimento della prosperità della Patria.

I Parlamenti esteri.

(S) **L'Aja**, 17 — *Seconda Camera* — Il Presidente sorge in piedi e dice:

Vi devo annunziare la triste notizia della morte del Re dei Belgi, il quale, durante tanti anni, ha retto con tatto ed affetto il suo paese ed il suo popolo.

Ricordando le nostre numerose relazioni colla Nazione vicina e penetrati del grande dolore che ha colpito il Belgio, credo di non dovere aggiungere altre parole per esprimere il nostro cordoglio verso la Nazione vicina ed amica.

Il Ministro degli interni, Roosmakerk, dichiara di associarsi di tutto cuore alle parole del Presidente, a nome del Governo.

La stampa belga.

(S) **Bruxelles**, 17. — I giornali consacrano lunghi articoli alla vita e al regno di Re Leopoldo. Parecchi ricordano le brillanti qualità del defunto e la gran parte che ebbe nella storia del Belgio.

L'Independance Belge scrive che Leopoldo II fu scrupolosamente rispettoso all'interno della volontà nazionale ed agì all'estero con tutta la potenza della sua energia.

Petit Bleu è scavinto che quando la storia giudicherà del Sovrano dedutto ricorderà assiduamente che fu un grande Re.

Il Belgio ha perduto una guida preziosa, un consigliere illuminato e saggio.

La Chronique scrive che la nazione non dimenticherà che il regno di Re Leopoldo fu uno sforzo costante per rendere il paese più grande e prospero.

Il giornale spera che il regno del successore di Re Leopoldo sarà lungo e felice.

L'Etoile Belge dice che Re Leopoldo procedè sempre con passo fermo verso lo scopo a cui aveva destinato la sua vita. Il suo regno fu un magnifico esempio di energia.

Stampa estera.

(S) **Berlino**, 17. I giornali dedicano lunghi articoli necrologici al Re Leopoldo.

Essi sono tutti d'accordo nel far rivelare che è a lui che il Belgio deve il suo sviluppo economico senza pari ed il possesso della grande colonia congolese.

Essi lodano inoltre il suo costituzionalismo irreprensibile.

(S) **Liegi**, 17 — La *Meuse* scrive: Il Re Leopoldo fu non solo un gran Re, ma anche un grand'uomo, che incoraggiò ogni nobile impresa, ed al quale il Belgio deve eterna gratitudine.

Per altri dispacci v. Informazioni Estere.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 17 contiene:

Nomina del Sotto-Segretario di Stato alla guerra.

R. D. portante la sostituzione dell'articolo 4 del regolamento riguardante gli esami di abilitazione delle lingue straniere nelle scuole medie.

R. D. che erige in ente morale il Museo civico di Trapani e ne approva l'annesso statuto.

R. D. che inscrive una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Vicenza.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Pamparato (Cuneo) e Irgoli (Sassari).

Elenco dei Consigli provinciali di sanità per il triennio 1910-1912.

Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale: Avviso.

Proventi approssimativi del traffico (10ª decade) delle Ferrovie dello Stato dal 1° al 10 dicembre.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto giugno 1909 dal servizio dei risparmi e vaglia di Min. delle PP. e TT.

Elenco degli attestati di privativa industriale di prolungamento, complessivi d'importazione e di riduzione rilasciati nel 1909 dal Min. di Agr., Ind. e Commercio.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di ottobre 1909 dal Min di Agr., Ind. e Commercio.

×

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale, fieri uscito, reca nulla sua parte ufficiale:

Annunzio delle dimissioni di S. E. Orlando e nomina di S. E. Scialoja a Ministro di Grazia e Giustizia — Avvertenza — Avviso — D. M. che determina le attribuzioni di S. E. il Sottosegretario di Stato — R. D. n. 756 che istituisce collegi arbitrali permanenti per rendere più sollecita la determinazione delle indennità di espropriazione nei Comuni colpiti dal terremoto — D. M. che scioglie il Consiglio notarile di Lecco — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di Decreti alla Corte dei Conti.

Magistratura — I seguenti giudici ff. di pretore sono traslati:

Cimino Federico, da Portoferraio a Soriano Calabro
Asandri Giovanni, da Carrù a Crodo
Zanelli Enrico, da Napoli a S. M. Capua Vetere
Chimirri Antonio, da Serramanna a Sant'Angelo in Vado
Agosti Mario, da Piove di Cadore a Montebelluna
Sette Francesco, da Mammola a Martina Franca
Messina Corrado, giud. ff. di pretore a Mirabella Imbaccari è rich. in servizio
Birsoli Fr. Paolo, id. a Martinengo è coll. in sop. per 20 giorni.

×

R. Marina — Il cap. medico Brunelli Cesare imbarcato a Genova sul piroscafo naz. « Toscana » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Gagliani Giuseppe è sbarcato a Napoli dal pir. «Principe Umberto» e

Sono accettate le dimissioni del ten. medico Stefanelli Mario.

Il cap. del C. R. E. Reputo Gius. è collocc. in posiz. ausi., inscritto nella riserva e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il ten. del C. R. E. Monterisi Riccardo è promosso capitano.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 15, ore 24 — L'Associazione italiana degli ocefel. argentieri ed affini ha oggi inviato all'on. Luzzatti un telegramma nel quale, congratulandosi che a reggere i dicasteri dell'industria e commercio sia stato chiamato il più illustre degli economisti italiani, fa voti perchè sia sconginrata la iattura del ripristino del marchio obbligatorio.

Torino, 17. — (*Bergoso*). Ricorrendo quest'anno il cinquantenario del Teatro piemontese la Compagnia dialettale di Teodoro Cuniberti sta preparando una serata commemorativa in cui sarà rappresentata una delle vecchie commedie del Garelli.

— Per dispiaceri amorosi ieri si suicidava ingoiando alcune pastiglie di sublimato la signorina ventenne Clelia Bondonio.

— Pure ieri con un colpo di rivoltella si suicidava il vecchio settantacinquenne Antonio Serra; causa dispiaceri intimi.

Italia Centrale.

Ancona, 17, ore 17. — Stanotte ignoti malfattori tagliarono e rubarono nei pressi di Varano i fili telegrafici e telefonici per una lunghezza di 1500 metri.

Le comunicazioni tra Ancona e Pesaro rimasero stanotte interrotte. Vennero però riattivate questa mattina.

Bologna, 17 — Presso la stazione ferroviaria di S. Antonio ieri sera da uno sconosciuto, nascosto dietro una siepe, fu sparato un colpo di fucile contro il treno accelerato che parte alle ore 18.5 diretto ad Ancona.

Un vetro andò infranto.

Per fortuna nessuno si trovava presso il finestrino. Lo sparento dei viaggiatori fu grande. Finora nessuna traccia si ha dell'autore del malvagio attentato.

Firenze, 17. — E morto ieri improvvisamente il prof. Enrico Giglioli, insegnante al Regio Istituto di studi superiori. Autore di numerose e notissime opere scientifiche, il prof. Giglioli arricchì e riordinò il nostro Museo di storia naturale. In questi giorni doveva festeggiarsi il 40° anno d'insegnamento dell'illustre scienziato.

I funerali ebbero luogo oggi e riuscirono imponenti. Vi presero parte le Autorità, professori, studenti, amici ed ammiratori del compianto estinto.

Nella clinica ostetrica di Siena.

Siena, 17. — In seguito al voto della Facoltà medica, il prof. Arturo Gunnoni Degli Ancarani direttore della Clinica ostetrica di Messina è stato comandato ad insegnare ostetricia e ginecologia e a dirigere la Clinica ostetrica e ginecologica nella R. Università di Siena.

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PROLOGO

I.

— Che dice? esclamò Gastone con spavento. Ho capito male, non è vero? Non è la condanna di quella povera giovane che lei pronuncia?

— Che cos'è dunque?

— Come! avrebbe il coraggio di uccidere sua figlia, sua sorella e sua zipote!

— Morta la vipera, morto il veleno!

— Ed è Enrico che gitela abbandona. Venendo qui egli sapeva di votarla a morte certa! E questo è ciò che chiamano vendicarsi da gentiluomini! No, non è possibile! Io sogno loro vergogno spaventarmi. Non saranno tanto freddamente crudeli...

— Dovessi farlo io stesso, interruppe il conte, avrò questo triste coraggio. E mi meraviglio che la voce di mio nipote si alzi contro la sentenza da me pronunziata.

— E non sarò il solo, zio. Come mio padre, come Enrico le voglio bene; la rispetto mi sottometto alla sua autorità di capo della famiglia; ma sono certo che casi si mutranno a me per implorare la sua clemenza in favore della ragazza.

— Credi? interrogò il conte senza nmmoversi dalla sua freddezza glaciale. Ebbene ti permetto di interrogarli.

Gastone fuori di sè si volse al padre, al cugino la cui immobilità espressiva lo face fremere. Però non volle attenersi a quel silenzio di mal augurio

— Ormù, babbo, si pronnsi, la prego.

Per tutta risposta questi fece un inchino al fratello maggiore.

— Ma tu, Enrico, non immocrarsi le mani nel tuo sangue, non permettersi...

— Per quanto mi si spazzi il cuore, rispose ipocritamente il visconte, non saprei contrastare la volontà di mio padre.

Gastone rimase ammientato.

— Vedi? disse il conte.

— Allora, esclamò con impeto il giovane gentiluomo, sarò io, io solo, che protesterò contro questi assassini. Sì, se è con questo infamie che pretendono salvare l'onore della famiglia, mi allontano da loro con ribrezzo. Il rinnego, non voglio aver più nulla di comune con loro, nè il nome, nè la ricchezza.

Italia Meridionale

Napoli, 17, ore 17.30. — Oggi il comune *Vesuvio*, estratto l'altro ieri dal mare, fu tirato in secco. Dopo la perizia del collegio arbitrale sarà distaccato ai due pontoni della impalcatura.

E' ritornato stamane a Napoli l'assistente Michele Occhetto, addetto all'Impresa Pasino, recasi irreperibile subito dopo il disastro. Disse di essersi recato a Portici per sotterrari alle prime ricerche dell'Antonia.

Oggi stesso fu sottoposto dal giudice istruttore Romano ad un lungo interrogatorio.

Nelle Isole

Girgenti, 17 — A Grotte, mentre il corso Garibaldi e la piazza del Popolo erano gremiti di gente, una via si aprì attraverso la folla.

Si udirono ristrosare dei colpi di rivoltella

La folla, invasa dal panico, si diede alla fuga. Un operaio, che di là casualmente passava, colpito alla testa da un proiettile, cadde morto.

Accorsero carabinieri e guardie e operarono qualche arresto.

Vi sono parecchi feriti.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commerc.	carbone fermi	pres.
—	16	—	—	—
Genova	dicembre	1209	478	57	1930
Venezia	»	414	110	73	620
Catania	»	354	215	42	250
Livorno	»	278	57	57	200
Spezia	»	106	68	18	140

Il grano americano.

(8) **Washington,** 16. — L'ufficio di Agricoltura pubblica i dati seguenti riguardanti la campagna 1908-909 al 31 dicembre:

Rapporto definitivo.

	1908-909	1907-908
Grano d'inverno	28,330,000	30,026,000
Grano di primavera	18,393,000	17,581,000
Mais	106,774,000	101,788,000
Avena	32,204,000	33,334,000
Orzo	7,011,000	6,646,000
Segala	2,006,000	1,948,000

Produzione.

	1908-909	1907-908
Grano d'inverno	446,386,000	430,218,000
Grano di primavera	290,823,000	244,384,000
Mais	2,772,376,000	2,668,651,000
Avena	1,007,553,000	807,156,000
Orzo	170,284,000	166,756,000
Segala	32,239,000	31,351,000

Peso medio per bushel.

Grano di primavera	55.1
Grano d'inverno	58.8
Avena	32.7
Qualità media dei mais	*82.4*

Valore dei raccolti (Dollari).

Grani d'inverno e primavera	730,045,000
Mais	1,552,210,000
Avena	408,174,000
Orzo	93,571,000
Segala	23,809,000

TEATRI ed ARTE

" I Grandi „ di P. Weber e S. Basset ai Nazionale.

Tema. Narrato come l'alunno Surot avendo rubato 500 lire al Rettore del convitto, faccia cadere i sospetti sopra il compagno Giovanni, ma poi, per l'amichevole ed affettuoso intervento del piccolo e buon Pietro, confessi la sua colpa e ecosi giustifichi Giovanni.

Svolgimento. — Surot era un cattivo ragazzo: faceva parte della classe dei grandi nel convitto di Chambrun, ma non studiava e teneva una pessima condotta, talchè era sempre ripravato a fine d'anno.

Sapendo che il Rettore, il quale era dovuto andare a Parigi, ha lasciato 500 lire nel cassetto della scrivania, ed introdnce di notte nella casa del Rettore, forza la scrivania e ruba le 500 lire.

Per allontanare poi da sè i sospetti finge di distruggere il presso il coltello del suo compagno Giovanni.

Questo è accusato: si sa innocente, ma tace.

Il piccolo Pietro però, comprende e scate che il suo amico Giovanni è innocente.

Per non fare un ragazzetto intelligente, si persuade che Surot è l'autore del furto e trova le 500 lire nascoste nel vocabolario di lui.

Lo induce quindi con nobili ragionamenti a confessare ogni cosa: ciò che Surot fa.

Il Rettore lo caccia dal collegio, non senza adcire però al desiderio, che manifesta Surot, e cioè che la sua mamma non sia avvertita delle ragioni del tale severo provvedimento.

Tutti gli astanti si commuovono, sperando che, la dolorosa esperienza serva di lezione a Surot, e che egli oramai modifichi il suo sistema di vita.

×

Fin qui lo svolgimento fatto da un alunno di terza ginnasiale.

I signori Weber e Basset vi hanno però aggiunto un piccolo intrigo amoroso, che il nostro alunno, per quanto precoce, non ha osato scrivere: la posizione di Giovanni è più pericolosa ed egli tace non per generosità, ma perchè vi è costretto: egli difatti amava la moglie del Rettore ed era da lei, per darle un purissimo addio prima di lasciare il Collegio, allorchè è avvenuto il furto, ed il vecchio custode l'ha veduto uscire dalla casa del Rettore.

La traduzione è opera indubbiamente di uno scolaro eso pure: ma che deve essere stato bocciato definitivamente dopo la 2ª ginnasiale..

Non mi pare il caso di aggiungere altro.

×

L'interpretazione, malgrado la stupidità del lavoro, fu ottima.

Bnsti dire che Dina Galli era il giovanetto *Pietro*: un tipo di scolaretto birichino delizioso: riuscì a divertire... pure impossibile.

Guasti fu un ottimo *Surot*.

E nelle loro parti eccellentemente recitarono Ciarli, l'Ammiraudz, Illuminati, la Castlini.

Tutti del resto erano affiatati e decorosa apparve la messa in scena.

Il pubblico, elegante ed affollato, applaudì infine... ma più spesso dimpprre-o.

F. V.

* * *

Operette. — Alla *Fenice* di Trieste la Compagnia dell'on. Mauro ha dato con successo la prima operetta *Romanzo d'un cafisone*, che lieta accoglienze avova già riscontrato a Genova, Livorno ecc.

L'autore del m. Kalmann è stata fodatissima; il libretto lavoro sembra che potrebbe essere migliore.

L'interpretazione fu — dicono i giornali — ottima e speciali feste ebbero la Fontana, la Barosi, la Razzoli, il Rosa, Lambiase, Ezra, Bonomi, Razzoli. La *cocottare* dell'operetta fu diretta dallo stesso maestro Kalmann, che cedette poi il posto al maestro Raghino.

Magnifica la messa in scena.

×

Anfiteatro Corea — *5° Concerto orchestrale - 6° Michael Rolling* — Lo accoglienze che il pubblico, numerosissimo, fece tersera a Michael Balling, che è quanto di più caloroso e spontaneo possa immaginarsi. L'auditorio non si stancava alla fine di acclamare il valoroso direttore.

Bene a ragione: perchè il concerto di ieri fu assolutamente magnifico per vigore e profondità di direzione: per finezza e perfetta fusione di esecuzione.

Mai, come ieri, fra direttore e orchestra si era stretta una così intima ed efficace intesa.

L'ouverture del « Re Stefano, » *l'eroica*, la « Leonore » n. 3, la 3ª sinfonia furono mirabilmente eseguite — l'ultimo tempo che si accoltava, faceva sempre l'impressione di essere, se possibile, interpretato meglio del precedente.

Una sera, grande festa d'arte.

— Domenica 19 dicembre, alle 15.30 concerto orchestrale diretto da Amilcare Zanella col seguente programma:

Cherubini — « Medea » *ouverture*.
Zanella — « Vita » Poema sinfonico in quatro episodi (con coro).
Id. *Suite*.
Rossini — « Semiramide » sinfonia.

Il concerto riuscirà indubbiamente interessantissimo, perchè il giovane e dotto direttore del Liceo di Pesaro, oltre ad essere un geniale compositore è un valentissimo direttore.

" Il Dovere „ di Rambo a Milano.

Milano, 17, ore 24. Questa sera al *Manzoni*, affollatissimo di un pubblico elegantissimo, ebbe luogo la prima rappresentazione della commedia *Il Dovere*, del giovane letterato romano avv. Saverio Rambo.

Il primo atto — fors'anche per qualche deficienza nell'interpretazione — passò in silenzio. Ma nel secondo il successo si affermò imponente ed andò sempre crescendo fra la più intensa commozione del pubblico.

L'azione si svolge rapida, leggiera, avvincente. Il contrasto delle passioni è reso con grande evidenza.

Il pubblico dopo il secondo atto scoppiò in una lunga ovazione e volle quattro volte al proscenio il giovane autore. Dopo il terzo atto altra entusiastica ovazione e altre quattro chiamate.

L'esecuzione, un po' incerta, come ho detto, nel primo atto, fu ottima nel secondo e nel terzo, specialmente da parte di Flavio Andò e di Evelina Paoli.

I nostri cordiali rallegramenti all'autore, nostro amico, ed anche al suo ottimo genitore, il comm. Celino Rambo.

Consiglio Comunale

Seduta del 17 dicembre - Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Nathan partecipa una lettera di S. E. il Ministro Scialoia che ringrazia del rallegramenti inviati dal Consiglio per la sua nomina a Ministro di Grazia e Giustizia.

Annunzia altresì che il cons. Piperno, al quale nulla fanno premure per desistere dalle dimissioni,ha insistito dichiarando che ove avesse dovuto recedere dal suo proposito, si sarebbe dovuto considerare come dimettore.

Dice che non è di interpretare il sentimento del Consiglio insistendo ciò malgrado perchè rimanga al suo posto.

Legge infine una lettera del cons. **Postempski** nella quale l'illustre uomo invia le dimissioni da consigliere, non potendo nelle condizioni attuali prender più parte ai lavori del Consiglio.

Propone di respingere le dimissioni ed eventualmente accordare un congedo.

Gregoris si associa alla proposta del Sindaco e insiste perchè si inviti il prof. Postempski a chiarire le ragioni che lo indussero al suo proposimento. Osserva però che le sue dimissioni sono motivate da mancanza di tempo eppure da qualche altra cosa.

Termina augurandosi che egli possa rimanere fra noi.

Caruso. Si associa nel far voti perchè il prof. Postempski ritiri le dimissioni e quanto meno gli accordi un regolare congedo.

Esdra. E' dello stesso avviso ma non crede conveniente di domandare le spiegazioni volute dal cons. Gregoris (No, no, si grida) visto che il prof. Postempski dice di non poter prender parte ai lavori del Consiglio nel momento presente.

Nathan. Osserva che alle parole del cons. Postempski non può dare che un significato: quello cioè che sia impedito dalle sue occupazioni di prender parte ai lavori del Consiglio.

Se le sue parole hanno altra portata l'illustre uomo non mancherà di chiarirlo.

Pel 1911.

Nathan. E' lieto di partecipare che la sezione di Roma degli albergatori gli ha scritto di aver deliberato di tener aperti tutti gli alberghi di Roma nel 1911 e di mantenere in detta occasione i prezzi normali.

Del Vitto. Conferma quanto disse l'on. Sindaco, aggiungendo che saranno tenuti aperti anche nell'estate quegli alberghi che abitualmente chiudono e che la sezione si è impegnata a non elevare i prezzi.

Aggiunge che dai conti fatti fra alberghi, pensioni ecc. si potrà calcolare sopra una disponibilità di 30,000 camere.

II.

Chi ora molto seccato dal canto suo, era Francesco Fabre, che sensa volere, senza sapere, sentrava per qualche cosa, nella tragedia che si preparava. Allorchè si decise ad affittare la lussuosa casetta assegnatagli, non dubitava che quella determinazione un giorno gli costerebbe il suo cuore, la sua libertà, e lo impiicherebbe in un affare tanto grave quanto quello di cui Enrico d'Espeyrac gli aveva schizzato il quadro minaccioso. In quell'epoca egli se la girellava una sera nella riva dell'Aude, quando un cavaliere di circa distanza sant, s'inoammino nello stesso sentiero e si fermò dinanzi a lui.

— Sei tu il mnlinaio di questo mulino?

— Sì, monsignore... balbettò Fabre.

Il giovane cavaliere scese tosto di sella.

Il mugnaio l'osservò con curiosità; ma si faceva notte, e un largo feltro gli nascondeva i lineamenti del gentiluomo, e il mantello scuro in cui era avvolto, non lasciava scoperto che l'estremità dei suoi stivaloni di daino, grigi, adorni di speroni d'argento.

— Sicchè, sei tu il proprietario della casetta, dinanzi a cui sono passato?

— Sono io, monsignore.

— Benissimo. E' vero che hai intenzione di affittarla?

— E' vero, monsignore.

— La tua casa mi piace, amico. Che prezzo ne domandi?

Le interrogazioni.

Esdra presenta una interrogazione con la quale si chiede all'on. assessore dell'Ufficio VII in qual modo intenda provvedere alla deficienza del servizio delle vetture pubbliche che si verifica durante la notte.

Pro Ferrer.

Nathan dice al sous. Marzolani che si dovrebbe trattare in discussione la mozione da lui presentata per intitolare a Ferrer una piazza della città. Osserva che la proposta sarà trasmessa alla Commissione di statistica.

Marzolani. E' soddisfatto.

Il regolamento d'igiene.

Il Sindaco pone in discussione la proposta relativa alle modificazioni da apportarsi al Regolamento d'igiene.

Chiappa osserva che la proposta fu distribuita appena ieri, che stante l'importanza dell'argomento sarebbe opportuna di rinviare la discussione per dar modo ai consiglieri di studiare le diverse questioni.

Rossi-Doria. Non si oppone.

Nathan. La proposta sarà discussa nella prossima seduta.

×

Si approva la proposta.

— Modificazioni all'art. 4 del Regolamento speciale della N. U. (2ª deliberazione).

I terreni Pallavicini

Si passa alla proposta:

— Acquisto di terreno presso Porta Pinciana di proprietà del principe D. Oberto Pallavicini.

Nathan. Sopra una carta spiegata sul banco della Giunta espone l'acquisto proposto e la convenienza del medesimo.

Bonomi constata che col metodo seguito dal Comune si mututa il concetto della legge per Roma. In quanto ha dato i 25 milioni pel Demanio al Comune allo scopo di mettere i proprietari fra l'incudine e il martello, col metterlo cioè in condizione di espropriare quelle aree per le quali si fosse fatta una buona dichiarazione di valore, nei rapporti della tassa sulle aree fabbricabili. Ora dedicando i fondi ad acquisti di terreni prima della dichiarazione, si viene meno allo scopo.

Nathan conviene: nel caso però il Comune sarebbe stato posto fra l'incudine e il martello perchè trattandosi di terreni che si sarebbero dovuti successivamente espropriare, i proprietari avrebbero avuto interesse a tenere alto il prezzo delle aree.

La proposta è approvata.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Modificazione all'art. 4 del Regolamento speciale per la N. U.

Aquisto di carta bollata per l'Ufficio di Stato Civile.

Pagamento alla Ditta Faraglia.

Acquisto di benzina per il servisio automobilistico dell'Ufficio S°.

Istituzione di un corso pratico d'inaglio in legno nella Scuola preparatoria alle arti ornamentali.

Passaggio nel ruolo degli impiegati amministrativi di alcuni bapetteri delle guardie.

Storno di fondi a favore dell'art. 706.

Impianto di bagni nella scuola « Vittorino da da Feltre ».

Illuminazioni da eseguirsi nello stabile di proprietà comunale in via Borgo S. Spirito.

Le Commissioni.

Si procede quindi alla nomina delle seguenti Commissioni:

Delegato del Comune nel Consiglio di amministrazione degli Asili infantili Iarsellitei: Massa avv. Pilade.

Opsizio di S. Margherita e Pia Società di riabilitazione: Cav. Uff. Filippo.

« Istituzione nazionale Zaiberti e Margherita di Savoia » per gli orfani degli operai italiani morti per informio sul lavoro: Capuano Arcangelo, Indelicato Gaetano.

Consiglio di Amministrazione del fondo speciale di beneficenza e religione, provveniente dalla liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma: Della Seta vice conte.

Commissari per il Consiglio di disciplina per gli impiegati comunali: Carrara Enrico e Villa Giovanni effettivi.

Munanni Gaetano e Palombs Enrico supplenti.

Grandi Dante e Trincheri Teresto sirsord.

Commissione amministratrice della fondazione « Antonio Pino » in Roma: Danesi cav. Cesare.

Consiglio amministrativo del lascito Fuccioli: Sillotti avv. Ignazio.

Consiglio di disciplina delle guardie municipali: Berio Adolfo e Vercelloni Virgilio effettivi.

Musanti Emilio. Cagli Bonvenuto, Aureli Tommano e Susi Attilio supplenti.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

×

Erano presenti:

Albano, Allista, Armeni, Aurcli, Ballori, Bentivegna, Bernardi, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Canti, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregoris, Guadagnoli, Guixrardi, Luciani, Mazza, Mazzoloni, Montemartini, Morigria, Musanti, Nathan, Orlando, Pighieni, Pilomba, Pavoni, Pietri, Quarteroni, Rossi-Doria, Rubbiani, Saccaccia, Sarcni, Sbaderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa.

SPORTS

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 16. (*Giuoco*). — Ventotto tiratori presero parte ieri alla gara per il Premio d'inverno (handicap - 1000 franchi).

1°, 2° e 3° diviai fra i signori Dncourneau, conte O' Brien e Gomunder, i quali rispettivamente a metri 29, 29 1/2 e 25 1/2 uccisero ciascuno 4 piccioni tirando 4 colpi.

Le altre « poules » furono vinte dai signori Moncorgé, O' Brien, Dncourneau e M. Boselli.

Domani 17 2ª prova dello Stand (distanza fissa a 26 mestri e 1/2 - 1000 franchi).

Fabre che sotto quella apparenza severa aveva subodorato un gentiluomo e un buon affare, rispose imperturbato:

— Venti pistole, monsignore.

— E' detto. Prima che sia notte vieni a mestrarmi la tua casa, perchè io vi mandi un po' di mobilia.

E nello stesso tempo gettò al mugnaio una borsa piena d'oro.

— Eccoti pagato per tre anni almeno, soggiunse. Che tonga e no la casa, il danaro è tuo. Andiamo!

Il mugnaio sorrise e fece strada con passo svelto verso la casetta di cui il generoso protettore visitò i più piccoli angoli.

— Bene, disse il gentiluomo. Adesso chiunque venga ad abitare la casa, non ti salti in mente di varcarne la soglia, altrimenti guai a te!

A questo parole il cavaliere si rimise in sella e si allontanò seguito dal suo vassallo.

Il mugnaio rimase mnmito. Nel gesto che aveva fatto nel prendere la sua borsa, il mantello si era scostato, e il gentiluomo aveva lasciato vedere, un incantevole costume di velluto grigio con sbuffi di velluto amaranto trapunto di passamani e di lingnette d'argento.

— Che imbecille! se avessi chiesto trenta piastole me le avrebbe date! mormorò Francesco, ma non rimpiange l'affare concluso. Quando si sccica, era sempre preoccupato della strana visita.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 18 Dicembre 1909 — S. Lazzaro
Leva il sole alle 7.24 m. — Tramonta alle 4.36 s.
Leva la Luna alle 11.55 m. — Tramonta alle 10.52 s.
L'Ave Maria suona alle 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Dicembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.1	piovoso	Nizza	5.3	sereno
Amburgo	0.0	nebbioso	Enrico	3.0	nebbioso
Vienna	4.0	coperto	Napoli	—	—
Madrid	7.0	sereno	Malta	13.8	3/4 coper.
Parigi	4.4	coperto	Algeri	9.2	coperto

In Italia

CITTA'	Barometro a mezzodì	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	7.0	1/4 coperto	calmo	8.3	6.3
Torino	0.8	sereno	—	4.7	1.8
Milano	0.8	1/2 coperto	—	7.7	1.1
Verona	4.0	sereno	calmo	6.1	0.0
Venezia	3.4	sereno	—	5.4	2.4
Ravenna	0.0	sereno	—	5.4	0.2
Ancona	—	—	—	—	—
Firenze	0.3	sereno	—	9.7	1.3
ROMA	**2.6**	1/4 coperto	—	**12.6**	**2.41**
Bari	6.0	coperto	mosso	11.0	7.0
Napoli	6.1	sereno	leg. mosso	11.5	5.3
Cagliare	2.2	sereno	—	9.2	2.0
Tiriolo	4.0	coperto	—	—	0.0
Palermo	7.9	sereno	—	13.0	5.6
Messina	10.6	coperto	calmo	14.4	6.2
Cagliari	9.0	3/4 coperto	mosso	11.0	10.0

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, variabili altrove; cielo sereno in Val Padana, vario altrove con pioggie sparse.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0.0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00. Barometro a mezzodì 763.7. Termometro centigr. massimo **12.6** minimo **2.4** assoluto **2.0**.

Umidità relativa 68 assoluta 5.32. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Falso peggiorativo

Aspirante e importuno vagheggino.
Da loco a loco sarvo da postino.

Spiegazione del precedente pensierino:
LEVITA - VIDALE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 14 DICEMBRE 1909

Fortini Gaetano impiegato, con Grispini Anna
Alberzini Arturo sellaio, con Paramoni Irma

MATRIMONI DEL 15 DICEMBRE 1909.

Dossi Vincenzo elettricista, con Querci Elisa.
Colantoni Pietro impiegato, con Bruni Alessandra
Sendori Luigi impiegato, con Sergio Emanuela
Marchisa Alfonso ufficiale doganale, con Cassara Rosa
Battarelli Francesco carrettiere, con Sguzio Giuditta
Bitocchi Giuseppe falegname, con Storti Anna
De Benedetti Ciro pittore, con Vimercati Clelia
Lenzi Goffredo avvocato, con Capo Dora
Pandolfi Ernesto stagnaro, con Pavi Lucia
Nardili Gaetano parrucchiere, con Bandini Lida
Rosatella Magno giornalaio, con Margaglia Giuseppa
Bisonni Alfredo muratore, con Colucci Giulia
Giunta Corrado impiegato, con Sonnino Sara
Bobbio Alfredo impiegato ragio, con Barzilai Pia

MATRIMONI DEL 16 DICEMBRE 1909.

Proietti Agostino gessista, con Fadoli Laura
Trobbiani Costantino carrettiere, con Cingolani Cleofe
Amati Giuseppe carrettiere, con Giacchini Italia
Gallo Alfredo tappezziere, con Varasi Esterina
Reini Eleuterio portalettere, con Parafino Giulia
Zei Salvatore guardia scelta di città, con Taborri Giulia
Bizzini Alfredo muratore, con Colucci Giulia
Zelli Antonio cameriere, con Eabiani Anna
Marinanti Domenico meccanico, con Ravili Elvira
Olivieri Paolo ventaiuolo, con Orlandi Assunta
Dulach Carlo sarto, con Morgante Berardina
Maggi Primo carrettiere, con Proietti Natalina
Ferrotti Ugo portalettere, con Jucharan Duchesnay Maria

Nati e morti denunciati il 15 novembre 1909.
Nati 26 compresi 2 figli morti.
Morti 28 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Sapino Sabato fu Abramo, Roma, 75, pensionato, coning. Reposato Cerasa Maria Giuseppa di Luciano, Roma, 29, coniugata Bodo
Terroni Raffaele fu Paolo, Ravenna, 74, ferroviaria, ved. Gentili Enrico fu Paolo, Roma, 47, impiegato, celibe
Ginnetti Mariano fu Antonio, Poggio Mariano, 75, cappaccino, celibe
Matera Agata fu Filippo, Roma, 63, con. Panvini Rosati
Stanga Francesco di Filippo, Roma, 86, pensionato, ved.
Aldezi Anna, 8, Severino, 75, nubile
Marcheluni Guglielmo di Vittorio, Roma, 18
Pecci Pietro di Giuseppe, Rimini, 84, vedovo
Mancini Enrico fu Giuseppe, Roma, 53, bracciante, cel.
Buiacchi Antonia fu Pietro, Borgo Velino, 80, ved. Perchi
Bianchi Giuseppe fu Pietro, S. Leo (Pesaro), 70, gassista, vedovo
Paolucci Federico fu Giovanni, Civita Lavinia, 73, vignarolo, vedovo
Bruni Elisa fu Domenico, Cerreto di Spoleto, 23, domestica, nubile
Ruggeri Anna fu Pietro, Balsorano, 32, coning. Ruggero
Colonel Raffaele fu Pasquale, Roccasecca, 46, campeggiando, coniugato
Principivalle Filippo fu Alessio, Roma, 94, mosso
Paradisi Vincenzo fu Antonio, Basilia, 80, coniugato, ved. Pasquarelli Domenica fu Nicola, Rocca S. Stefano, 75
Bracci Giulia fu Carlo, Como, 60, ved. Cavagnelli.
Palotti Elvira di Giuseppe, Rimini, 37, nubile
Giordani Cecilia fu Giuseppe, Castelmadama, 60, coniugata Livi

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero Marina - 11 gennaio - Provvista pertinacchi per impianti elettrici. Pres. L. 190.000.

SE' SICURI

di vincere somme importanti, senza rischiare un millesimo, facendo acquisto delle ultime diecine di Obbligazioni del **Prestito a Premio della Repubblica di San Marino**, che garantisce la Banca Casarato di Genova, assuntrice del Prestito, e presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno.

Le diecine di Obbligazioni, che hanno assicurata la vincita di un Premio importante, e di nove rimborsi, si possono pagare a comode rate mensili.

Domandate il programma ufficiale, che si distribuisce gratis da tutti gli incaricati della vendita delle Obbligazioni a L. **28.50** e delle diecine di Obbligazioni con vincita garantita a L. **285** e rallegratevi l'acquisto perchè l'estrazione avrà luogo il **31 Dicembre corrente.**

— Mi si raccomanda di non essere indiscreto.. pensò. Dunque vi è del mistero... Vedremo...

L'indomani nella mattinata vide giungere un carro, pieno di mobilia accuratamente imballata. Ebbe la curiosità di sollevare la tela che la copriva, e vide che erano mobili di lusso Per tutta la giornata i cinque uomini venuti col carro si occuparono a mettere tutto al posto. Alle sette di sera tutto era finito, poichè il mugnaio li vide scelersi sulla riva del fiume, mentre il capocia interrogava con lo sguardo la strada di Carcassonne.

— Certo aspettano il padrone, si disse il mugnaio.

Difatto, dieci minuti dopo, alla stess' ora del giorno innanzi udì risuonare lo zoccolo di parecchi cavalli. Riconobbe l'elegante cavaliere, al cui fianco cavalcava una giovane. Dietro di loro due servi seguivano a distanza portando l'uno in groppa una cameriera di certo.

Il gentiluomo e la sua compagna smontarono di sella ed entrarono nella casa, scortati da un servo e dalla donna. L'altro attaccò i cavalli al cancello ed aspettò.

Poco dopo i tappezzieri si allontanarono, ricompensati largamente giudicando dalla loro faccia soddisfatta.

Il servo che era entrato in casa andò a raggiungere l'altro. Si mise in sella e ciascuno con un cavallo sottomano, disparvero.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1910

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

PEL NUOVO ANNO

Due parole soltanto.

E' superfluo ripetere che il POPOLO ROMANO manterrà inalterato, nella sostanza, nella forma, e nell'intonazione, l'indirizzo che segue da 40 anni.

Ma, siccome il giornalismo mondiale durante questi 40 anni ha fatto dei progressi tecnici, che non possono essere trascurati, introdurremo anche noi nel 1910 alcuni notevoli miglioramenti:

1° col rinvigorire la redazione di nuovi elementi;

2° col riordinare i servizi amministrativi, specialmente quello della spedizione del giornale agli abbonati;

3° coll'anticipare ed ampliare, riorganizzandola, la distribuzione ai rivenditori;

4° con innovazioni nella parte materiale.

Con questi propositi speriamo di poter offrire agli abbonati e lettori un giornale, che contenga tutto il necessario nella forma più concisa, cosciente di meno e niente di più di ciò che giova conoscere ogni giorno.

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

Il PIÙ UTILE DEI PREMI
l'Almanacco Italiano
ANNO XV — 1910

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1910 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha trattato inviato il seguente*

SOMMARIO

CALENDARIO perpetuo, cristiano, greco-russo, protestante, israelitico, maomettano ecc.
Effemeride astronomiche (25 illustrazioni).
Calendario settimanale e Diario dei Santi ricorrenti nell'anno.
NOTIZIE AMMIN., STATISTICHE, DIPLOMATICHE (14 illustr.) — Famiglia Reale d'Italia — La Santa Sede — Senato del Regno.
Parlamento Italiano: I. Dizionarietto biografico dei 508 Deputati — II. Elenco alfabetico dei collegi.
I Ministeri — Gerarchia co — Culto israelitico — Culto evangelico — Co ro il Commercio — Circoscrizioni militari — Stati d corpi — Ordine giudiziario — Diplomazia, Ag. ro e Consolati.
I PRINCIPALI STATI DEL MONDO: ritratti dei Sovrani, stemmi, notizie statistiche (320 illustr.).

A. Canandini, Cronistoria del 1909 (21 illustr.).
Dott. A. Schinni, L'Italia in cifre (32 illustr.).
Indice alfabetico annuale delle leggi.
P. Gotti, Piccolo Codice dell'emigrato.
E. Zobboli, Biblioteche per gli emigranti.
L. Mancarone, L'oratoria italiana (9 illustr.).
G. Ballardini, Ceramica e Faenza (38 illustr.).
F. Calzavara, Industria ceramica (8 illustr.) — Le nostre industrie (15 illustr.) — Note di medicina (3 illustr.) — Novità della scienza.
G. Marchesi, Agricoltura (8 illustr.).

Corriere femminile (4 illustrazioni).

M. Caltò Pubblico e pubblicità (35 illustr.) — La Federazione giornalistica italiana — Il Lago di Como (12 illustrazioni).
A. Calabrese, Messina prima del terremoto del 28 dicembre (9 illustr.).
C. Zappi, Reggio Calabria prima del terremoto del 28 dicembre (6 illustr.) — Il disastro del 28 dicembre 1908 (30 illustr.).

Breve cronaca illustrata dell'anno: Vita politica (30 illustr.) — Vita sociale (30 illustr.) — Teatri e musica (50 illustr.) — Letteratura (10 illustr.) — Arte (10 illustr.) — Scienza, natura e curiosità (20 illustr.) — Vita sportiva (60 illustr.) — La vita politica narrata dalla caricatura dei giornali italiani (100 illustr.).

Necrologio (30 illustr.).
La vita pratica (15 illustr.).
Lavoro e lo sua industrie (10 illustr.).

L'INSIDIA — Novella inedita di *Luigi Capuana* (6 illustrazioni).

Calendario Venus

Questo Calendario, al quale la *Società Bertelli* di Milano procura di dare ogni anno forma originale e graziosa, tiene ormai il *record*, anche perchè l'aristocratico e penetrante profumo VENUS, inventato dal Bertelli, acquista sempre più in delicatezza.

Non è facile conciliare l'acutezza con la delicatezza, ma la Società Bertelli vi è riuscita in tutta la collezione delle sue svariate profumerie, come è riuscita a generalizzare in Italia alcune sue specialità medicinali — richieste anche dall'estero.

I nostri abbonati delle Provincie pos o io chiedere, senza spesa, i cataloghi delle profumerie igieniche e delle specialità medicinali alla **Società Bertelli** - *Milano* : quelli di Roma conoscono gli splendidi magazzini al Corso — in prossimità di piazza Venezia.

Calendario da portafoglio

Siccome il Calendario Venus — è dedicato specialmente al sesso gentile — il *Pop. Roma.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

(I premi sono spediti in franchigia postale)

Il commercio estero dell'Italia.

Il movimento dei nostri scambi con l'estero negli undici mesi del 1909 in confronto all'uguale periodo 1908, presenta i seguenti risultati, in cifre tonde:

	Gennaio-novembre 1909	Differenza sul 1908
Importazioni	L. 3,770,000,000	+ 142,000,000
Esportazioni	» 1,884,000,000	+ 75,000,000
Movim. totale	L. 5,654,000,000	+ 217,000,000

I principali prodotti che concorsero a formare il valore delle *importazioni* furono i seguenti:

	Lire
Grano ed altri cereali	319,000,000
Carbon fossile	242,700,000
Cotone greggio	229,000,000
Caldaie, macchine	165,600,000
Legname	133,800,900
Seta tratta greggia	97,700,000
Lane e pelo	84,300,000
Rottami di ferro e ghisa	55,800,000
Bozzoli	53,300,000
Pelli crude	48,700,000

Alla *importazione* furono in aumento principalmente i seguenti prodotti:

Grano	+ 111,600,000
Carbon fossile	+ 24,900,000
Legname	+ 20,500,000
Olio di cotone	+ 16,500,000
Granoturco	+ 14,300,000
Bozzoli	+ 13,800,000

Furono invece principalmente in diminuzione:

Macchine	— 62,200,000
Cotone greggio	— 19,600,000
Vagoni	— 11,000,000
Lavori in ferro	— 10,000,000
Solfato di rame	— 8,800,000
Carboni vari	— 7,200,900

Alla *esportazione* segnano aumenti maggiori:

Seta tratta greggia	+ 39,500,000
Frutta fresche	+ 27,000,000
Tessuti di cotone	+ 23,000,000
Canapa greggia	+ 14,000,000
Pelli crude	+ 7,300,000
Vini	+ 7,000,000

Furono principalmente in diminuzione:

Olio d'oliva	— 29,500,000
Frutta secche	— 12,500,000
Uova	— 11,200,000
Citrato di calcio	— 7,400,000
Antimonili	— 5,600,000
Prodotti vegetali	— 3,300,000

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperte in Sardegna.

La direzione degli scavi di antichità in Sardegna, proseguendo le ricerche sulla necropoli protosarda di Santa Vittoria nell'altipiano di Serri, dove la scorsa estate si rinvennero importanti resti di un tempio dedicato a una divinità infernale sotterranea, ha eseguito nuove esplorazioni, in quali hanno dato ultimamente risultati del più grande interesse, non solo per l'archeologia sarda, ma anche per l'antica civiltà mediterranea.

Secondo gli ultimi scavi, diretti con infaticabile ardore dal prof. Antonio Taramelli, coadiuvato nella presente campagna dal dott. Raffaello Pettazzoni, ispettore del Museo Preistorico di Roma, rimane assodato che si tratta di una vera acropoli o campo trincerato come quello già noto della Giara di Gesturi, sbarrato in ogni suo accesso da opere che accrescevano la naturale difesa delle rupi inaccessibili.

Oltre le mura e gli sbarramenti fortificati da un completo sistema murngico, oltre alle case dei sacerdoti addetti al culto, fu esplorato un altro tempio di forma interamente diversa, cioè un grande recinto rotondo di costruzione megalitica, con altare e tavola sacrificale e con un sedile di pietra all'ingiro per gli assistenti alle cerimonie sacrali.

Vicino all'ingresso fu trovato un lobete di tracchite per la purificazione dei fedeli, e tutto intorno all'altare numerosi bronzi votivi, di stile sardo prefenicio, unitamente ad altri bronzi di stile ionico-asiatico di notevole importanza cronologica.

Le esplorazioni ora interrotte pel rigore della stagione saranno riprese nella prossima primavera e non s'ha dubbio che daranno risultati lusinghieri per la scienza.

A giorni uscirà la relazione preliminare delle scoperte a cura della R. Accademia dei Lincei e una conferenza in proposito sarà tenuta dal prof. Taramelli alla Società Italiana di Archeologia e Belle Arti in Roma.

COSE LOCALI

La congiunzione dei Palazzi Capitolini.

Noi siamo fra coloro (forse pochi) che non ritengono insolubile la questione della congiunzione dei Palazzi Capitolini e quindi siamo convinti che, anche senza l'intervento di Satana, prima o poi si debba trovare una via pratica per risolvere il problema. In ciò siamo d'accordo col Sindaco.

Certamente si tratta di una questione difficile, sia nei rapporti arti i, sia nei rapporti archeologici, perchè a noi non può sfuggire il pericolo di offendere l'opera architettonica di Michelangelo per cercare un problema di convenienza e di comodità cittadine.

Ma una negativa assoluta, come già rilevammo, ci sembra inopportuna non meno di una affermazione ugualmente assoluta.

Nessuno può pensare seriamente alla chiusura della piazza, prolungando i palazzi laterali per congiungerli col palazzo centrale; ma nessuno può negare la possibilità di un congiungimento a livello del piano terreno del Palazzo dei Musei.

Altre volte, per es., si pensò alla costruzione di ampie gallerie sviluppentisi sotto le gradinate che recano da un lato al portico del Vignola e dall'altro alla caserma delle guardie, congiungibili col *Tabularium*, approfittando del grande dislivello che esiste dal lato di Monte Tarpeo e dal lato opposto della costruzione della via Caracciolo pel monumento a V. Emanuele.

Evidentemente è questo un problema complesso che va studiato sotto vari riguardi e la cui soluzione affrettata ci può imporvvisare dannosi.

Perciò siamo rimasti meravigliati leggendo in una intervista avuta dal Sindaco con un redattore del *Giornale d'Italia*, che il cav. E. Nathan « prima di sottoporre il disegno alla Giunta ed « al Consiglio, volle avere il giudizio del Ministero della P. Istruzione ».

Ma allora che cosa rappresentava il progetto in discussione, se intorno ad esso non si erano neppure interpellate la Commissione edilizia, la Commissione archeologica, la Commissione di storia ed arte, le quali costituiscono i corpi tecnici del Comune, la Giunta stessa, che pure avrebbe dovuto saperne qualche cosa?

Credo proprio il Sindaco che in questione di così grande importanza egli possa imporre il suo parere su quello di tutte le Commissioni, le quali, per quanto consultive, hanno pure il diritto di esprimere il loro pensiero in argomenti di tanto interesse come riguardanti la loro competenza?

Il parere del Consiglio superiore di Belle Arti era chiesto dunque sopra il progetto del signor Nathan, non già sopra un progetto del Comune di Roma.

Ed è bene allora dire chiaramente tutto ciò, se non altro per liberare le Commissioni artistiche, storiche ed archeologiche da una responsabilità che non li riguarda.

Francamente, però, noi non sappiamo spiegarci o molte meno possiamo giustificare la procedura seguita.

Il Sindaco non ha il diritto di compromettere la soluzione di una questione di così alta importanza sopra un criterio che risponde soltanto al suo personale sentimento.

Se il Comune di Roma ha Corpi tecnici competenti per l'esame e lo studio di simili questioni, questi hanno diritto di reclamare il loro intervento prima che dall'Amm. municipale si rendano di pubblica ragione iniziative, che possono — come nel caso — compromettere la sua serietà in fatto d'arte e far dubitare del suo rispetto alle legittime esigenze dell'archeologia e della storia.

Il signor Nathan è il Sindaco di Roma; ma per aver reso omaggio allo Czar, non può davvero aspirare alle stesse alte prerogative: egli ha pure doveri di convenienza, al qual non può nè deve sottrarsi e nei quali del resto assai spesso può trovare la salvaguardia per le varie responsabilità che deve assumere.

Ora la questione è stata compromessa da ragioni di metodo e di puntiglio, che forse si sarebbero potuto facilmente evitare, solo che il Sindaco, anche per questa iniziativa, avesse seguito la via normale.

In ogni modo, noi vogliamo augurarci che un errore di procedura non debba condurre a conseguenze deplorevoli. Se il progetto Nathan non va, se ne studi un altro che meglio risponda alle diverse esigenze... e, dimenticando il passato, si guardi serenamente all'avvenire.

L'assemblea delle Associazioni artistiche.

Ieri sera si tenne nel salone dell'*Associazione artistica internazionale* l'anzidetta solenne adunanza di artisti e cultori di belle arti, di storia e di archeologia per protestare contro le parole dette dal Sindaco nella recente seduta del Consiglio a proposito della sistemazione di Piazza Colonna e della progettata congiunzione dei Palazzi Capitolini.

L'assemblea, riuscita imponentissima per numero — circa 400 persone — e per l'intervento di tutti i presidenti delle Associazioni artistiche di Roma, di varii membri del Consiglio Superiore di Belle arti, elesse a presidente il comm. Adolfo Apolloni, il quale riassunse in modo chiaro ed efficace le questioni che hanno indotto gli artisti a protestare contro le parole del Sindaco e dimostrò il diritto naturale che essi hanno d'intervenire nelle questioni artistiche ed economiche riflettenti la città.

L'ing. Annibale Sprega rievocò all'assemblea quanto l'Associazione artistica internazionale si zia adoperata e in via legale e in via ideale per impedire il deturpamento di piazza Colonna, ed *appese i risultati*, pur troppo negativi, ottenuti.

Il pittore G. A. Sartorio, rese nota l'azione da lui svolta in seno al Consiglio Sup. delle Belle arti per impedire la manomissione del Palazzi Capitolini e presentò l'ordine del giorno, che riportiamo in appresso.

Il signor Mazzini-Bedeschi aggiunse che, secondo lui, qualsiasi protesta è insufficiente e stima opportuno costituire una Federazione di Associazioni artistiche per tutelare gli interessi artistici di Roma.

Fu quindi votato ad unanimità l'ordine del giorno Sartorio, salutato da calorosi ed insistenti applausi, e così concepito:

« Le Associazioni tecniche, artistiche, storiche, archeologiche di Roma:

« considerando che l'opinione pubblica per mezzo di tutti i suoi organi più autorevoli ha esmaricatamente risposto alle inesplicabili parole del Sindaco di Roma:

« considerando che l'affermare fatti non veri, il vilipendere una intiera rispettabile classe di cittadini, il proposito di trasgredire la legge, non possono essere meditata espressione di animo sereno;

« non raccolgono le gratuite offese, ma ricordano al primo magistrato della città che Roma è una gloria del mondo, che la risurrezione d'Italia significa la barbarie vinta per sempre, e che l'eredità intellettuale dei secoli è affidata nelle mani dei cittadini della capitale perchè sappiano conservare manomessa, ma glorificata e splendore della grande Italia ».

Infine gli illustri scultori piemontesi Leonardo Bistolfi e Davide Calandra aggiunsero nobili ed ispirate parole a conferma dei sentimenti di tutti gli artisti italiani e l'architetto Cesare Bazzani propose un plauso al venerando senatore Monteverde e all'ing. Sprega — così poco rispettosamente trattati nel discorso del Sindaco.

Scienze e Lettere

R. Commissione per le opere di Alessandro Volta.

La Commissione delegata dalla R. Accademia dei Lincei e del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere per curare la pubblicazione delle opere complete di Alessandro Volta, prega tutti coloro che fossero a conoscenza di manoscritti d'indole scientifica del grande Fisico esistenti in biblioteche pubbliche o presso privati, di far pervenire tali notizie alla Segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, palazzo Brera, Milano.

Un mezzo per venirne a capo

Un mezzo per venire a capo dell'anemia è di prendere le Pillole Pink. Esse non mancano mai di liberare i malati senza un regime complicato, senza cure costose. Una o due Pillole Pink ogni giorno, dopo ogni pasto, ed ecco posta in fuga la malattia.

Vedete come esse abbiano rapidamente ristabilito una ragazza di Milano, Signorina Maria Piazza, di cui diamo qui sotto il ritratto.

La Signora Emilia Lazzari-Oldani vedova Piazza, madre della ragazza che abita a Milano, via G. Giusti, 38, ci scrive quanto segue:

Signorina Maria Piazza

(Cl. de Marchi Carlo)

« Mia figlia Maria Piazza, che è nata gemella settimina, è sempre stata in conseguenza di ciò certamente, debole e delicata, malgrado tutte le mie cure. Quando mia figlia ebbe provato la cura delle Pillole Pink cambiò totalmente. Il suo colorito, prima pallido, s'è cambiato in un bel rosa, mangia con appetito, si sente fortissima e non ora sta benissimo. Questa cura è stata per lei davvero un bisogno e forte ricostituente. »

Molte giovanotte, molte giovani, vorrebbero poter parlare come la Signorina Piazza, dire cioè: « Sto benissimo ». Facciamo come lei. Le Pillole Pink vengono in soccorso di tutti coloro e di tutte coloro che soffrono, indistintamente. Le Pillole Pink, che compreretе nella vostra farmacia, essendo eguali a quelle che guarirono la Signorina Piazza, non c'è ragione di dubitare che non guariscano voi pure.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, irregolarità, neurastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Macenda, Via Artusio, 6, Milano, L. 3.50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Cronaca di Roma

In onore dei Delegati dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Ieri sera nella splendide sale dell'*Hotel Excelsior* ebbe luogo un pranzo che il Ministro degli Esteri, on. conte Guicciardini, ha offerto ai Delegati dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Discorso del Ministro conte Guicciardini.

Al levar delle mense l'on. Guicciardini ha pronunziato il seguente brindisi:

Signori!

Considero una fortuna ed un lieto augurio che uno dei miei primi atti di Ministro degli Affari Esteri sia il saluto del Governo del Re ai Delegati dell'Assemblea dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

L'opera della diplomazia è opera di pace, progresso e civiltà.

Ora, al successo di quest'opera quale collaborazione più opportuna di quella degli Istituti internazionali chiamati ad organizzare, dare voce ed autorità agli interessi che fanno sentire ai popoli la loro solidarietà e rendono effettivo il consorzio delle Nazioni? E di tali Istituti, quale, per la varietà e molteplicità degli interessi che rientrano nella sua competenza, per l'indole di questi interessi e per la loro stretta connessione con le condizioni più essenziali del vivere civile, può dare a questi opera più opportuna ed efficace contributo?

Potchè, o signori, è evidente che il giorno in cui gli interessi che uniscono i popoli potranno tutti quanti farsi valere e prendere il sopravvento sugli interessi che li separano; quello sarà certamente un giorno lieto per la causa in pro' della quale la diplomazia medita, opera e spera.

Il nostro Augusto Sovrano e i Capi degli Stati esteri, quando vollero che in questa Roma, grande anche per le opere della pace, sorgesse questo Istituto che deve diventare una forza pacifica, invividendo i nuovi sangi e presero una iniziativa vera di progresso e di solidarietà umana.

E voi, signori delegati, lavorando per sognare i primi passi dell'Istituto e renderlo pari alle nazioni che lo promossero e ai fini cui è destinato, vi accingete ad una missione della quale nessuno apparirà più nobile a tutti coloro i quali rivolgono gli sguardi a forme sempre più alte di civiltà, non solo dentro i confini politici dei singoli Stati, ma anche nel consorzio morale delle nazioni.

Mosso da questi sentimenti, in nome del Governo del Re, rendo omaggio al Presidente dell'Istituto, ai delegati dell'assemblea e bevo alla salute dei Sovrani e Capi degli Stati rappresentati nell'Istituto internazionale di agricoltura. »

Discorso del conte Lützow.

L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria conte Lützow, decano, in assenza del sig. Barrère, del Corpo diplomatico, ha pronunziato il seguente brindisi:

Signori!

Apprezzo altamente l'onore di esser chiamato stasera a rispondere alle parole piene di nobili ed elevati sentimenti che abbiamo ora uditi.

Non si potrebbe caratterizzare meglio di come l'ha fatto S. E. il Ministro degli Affari Esteri il duplice scopo che si propone l'Istituto, creato dalla nobile e generosa iniziativa di S. M. il Re.

Lo scopo più immediato è quello di stringere ed avvicinare la vasta rete degli interessi agricoli fra i vari paesi, di facilitare gli scambi, di stimolare il generoso ardore nei progressi della coltivazione della terra, e di mettere un freno a certi abusi, ai quali potrebbe abbandonarsi una speculazione eccessiva tendente allo sfruttamento del debole da parte del forte.

Ma uno scopo ancora più elevato ha animato senza dubbio il pensiero dell'illustre creatore dell'Istituto.

La classe agricola forma ancora in tutti i paesi quasi senza eccezione la maggioranza della popolazione; la coltivazione della terra è stata, per così dire, il lavoro primordiale ed originario del genere umano; ogni progresso nella scienza dell'agricoltura segna una nuova tappa nella lineà ascendente della civiltà.

Ne deriva che un'opera, tendente ad avvicinare fra loro con un contatto continuo e regolare i rappresentanti di interessi, che sono quelli della maggioranza del genere umano, deve essere considerata come una manifestazione eloquente e potente della solidarietà fra tutti gli uomini, la quale ha per base e punto di partenza la pace, la concordia, il sentimento sempre crescente della fratellanza umana.

Creato nella cornice venerabile ed augusta della Città Eterna, l'Istituto d'agricoltura sembra essere chiamato ad adempiere nella più larga misura la missione che gli è stata assegnata dal suo illustre fondatore.

Signori!

Io ho la profonda convinzione di essere il fedele interprete dei Vostri pensieri, profittando di questa occasione per sottoporre a Lui l'espressione reiterata della nostra rispettosa riconoscenza, e vi prego di stare i vostri bicchieri alla salute di S. M. il Re d'Italia.

Discorso del Presid. conte Faina.

Il Pres. dell'Istituto conte Faina ha chiuso la riunione, che riuscì animatissima, col seguente brindisi:

Eccellenza!

Sono certo di farmi interprete del sentimento comune di tutte le Delegazioni che sono venute a prendere parte ai lavori della seconda sessione dell'Assemblea generale dell'Istituto Internazionale d'agricoltura, esprimendo all'Eccellenza Vostra i nostri migliori ringraziamenti per le calde parole di benvenuto e gli auguri generosi che Ella ha voluto gentilmente indirizzarci.

I nomi e il numero delle persone designate per rappresentare i loro rispettivi Governi in questa Assemblea sono la prova più manifesta e più eloquente della affettuosa sollecitudine con la quale tutte le nazioni intendono alla realizzazione progressiva della grande idea che S. M. il Re d'Italia ha voluto onorare col suo augusto patronato.

Così le serene ed elevate discussioni che hanno luogo in questo momento nell'alta Assemblea dimostrano con quale intensa energia intellettuale i rappresentanti delle diverse nazioni, spinti da una nobile emulazione, si sforzano di rispondere alla missione di cui l'E. V. ha così eloquentemente esposto gli elevati scopi.

Eccellenza!

Il giorno dell'apertura della sessione S. M. il Re d'Italia, consentendo di onorare colla sua presenza l'Istituto Internazionale d'agricoltura, ci ha dato il prezioso attestato del suo benevolo appoggio, mentre per il lavoro compiuto e ci ha autorizzato concepire le più alte speranze di successo per il compito arduo dell'avvenire.

Voglia l'E. V. permettermi, in nome dell'Istituto Internazionale di agricoltura, di presentare a V. E. e per suo mezzo al Governo italiano il devoto omaggio di tutte le Delegazioni e di levare il bicchiere alla salute degli Augusti Sovrani d'Italia e dei Sovrani e Capi di Stato che hanno aderito all'Istituto.

Quirinale. — Ieri mattina alle 10 tutti i nuovi Ministri e Sotto Segretari di Stato sono stati ricevuti in udienza privata da S. M. la Regina, che l'ha trattenuta per oltre mezz'ora in conversazione affabilissima.

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza il cardinale Serafino Vannutelli e i signori Nicola Canali, scrittore della Segreteria di Stato, e Giuliano Vidal, Vescovo titolare di Abido, Vicario Apostolico della Isola Figi nella Polinesia; Filippo Perlo, Vescovo titolare di Maronia, Vicario Apostolico di Kenia nel Zanzibar; Giacomo Dubig, Vescovo di Rockhampton, col R.mo dott. O' Riordan, rettore del Collegio Irlandese, e il R.mo P. Molini con il P. Mariano dei Frati Minori della Riforma Leonina, il quale ha unitlate in dono un esemplare del *Breviario slavico*, di cui inventore, che Sua Santità ha destinato alla Speciale Vaticana.

Sua Santità venne quindi salutata ordinatamente dall'intero Corpo diplomatico presso la Santa Sede, fra i quali il barone D'Erp, Ministro del Belgio, che partecipò all'improvviso decesso del Re dei Belgi.

Sua Eminenza, non appena appresa la notizia, si recò a parteciparla a Pio X, che rimase profondamente commosso.

La notizia è stata anche comunicata con telegramma separato da S. A. R. il Principe Alberto del Belgio a S. Santità e al Cardinale Segretario di Stato.

Sua Santità ha risposto inviando le sue condoglianze, come pure l'Em.o Cardinale Segretario di Stato, il quale ha telegrafato altresì al Presidente del Consiglio dei Ministri.

— Il Santo Padre ha nominato alla Sede vacante di Clonfert in Irlanda il R. D. Tommaso Gilmartin, Vicepresidente del Collegio di Maynooth.

— In Vaticano, sotto la presidenza del cardinale Vives y Tuto, si riunì la Congregazione dei religiosi, coll'intervento dei cardinali Cassetta, Cagiano de Azevedo, Martinelli e Gennari.

— Ieri l'altro l'ex-Kaiserino Guglielmo, principe von Bülow, si recò a visitare il cardinale Rampolla, col quale s'intrattenne in lungo e cordiale colloquio.

L'eminente Porporato ieri al recò a restituirgli la visita all'Hotel Excelsior, ove il principe è alloggiato.

Per la morte del Re del Belgio. — La notizia della morte del Re dei Belgi appresasi ieri mattina nella nostra città ha prodotto penosa impressione.

Alle due Legazioni del Belgio presso il Quirinale e presso la S. Sede e al Consolato Generale, in via Belsiana, furono esposte le bandiere abbrunate a mezz'asta. Anche ai palazzi dei ministeri, alla prefettura e a tutti gli edifici pubblici e a molti privati vennero poste le bandiere nazionali a mezz'asta in segno di lutto.

Alle Legazioni del Belgio si recarono a presenziare le loro condoglianze vari diplomatici e uomini politici.

In onore del Ministro Luzzatti — L'Associazione Cooperativa Luigi Luzzatti per la costruzione di case operaie, in invitato al suo presidente onorario una lettera di omaggio.

Il Consiglio direttivo poi, ha deliberato di farsi iniziatore di una convocazione dei presidenti di tutte le Società di previdenza e di cooperazione per offrire nel mese venturo un banchetto all'on. Luzzatti.

I negozianti e gli industriali per le scale mercì — Nella sede della Società generale tra negozianti e industriali, in piazza San Luigi dei Francesi 34, si riunirono i rappresentanti della Società tra il proprietari d'imprese di trasporti e varie categorie di negozianti e industriali per discutere in merito alla questione del servizio ferroviario di Roma.

Erano presenti l'on. Bissolati e i consiglieri comunali Sinderini e Testa.

Aderirono gli on. Alfredo Baccelli e Casciani.

Presiedette il sig. Giuseppe Jacono.

Si aprì la discussione, alla quale presero parte Casciani, Fulgonis, Morini, Zara, Bissolati e il cav. uff. Tesoro, in nome dell'Associazione Industriale Agricola Romana, la quale già votò un ordine del giorno sulla questione e che ora, a suo tempo, pubblicheremo. Quindi fu approvato un ordine del giorno, col quale si dà mandato ad una Commissione composta dei rappresentanti politici, amministrativi e commerciali di Roma, nonchè dei delegati dei sodalizi commerciali perchè dalle autorità competenti ottenga la revoca dell'applicazione dell'art. 117, comma C, delle tariffe per i trasporti, la esecuzione delle strade d'accesso alla stazione di San Lorenzo e al porto fluviale nonchè delle banchine, tuttora incompiute, del porto stesso.

New England — Corso Umberto 126. — E' idea di molti che ciò che si compra nei negozi al Corso si paghi più caro che altrove. Chi ha visitato questo nuovo negozio si è convinto che anche che tutti gli articoli sono di assoluta novità e a prezzi sotto ogni rapporto convenienti.

Biancheria blouses, maglierai, vestaglie, mantelets ultime novità per signora. Prezzi fissi vermente miti.

Riunione di giovani studenti — Domani, alle 15.30, nell'Aula Massima del Seminario Romano, in piazza S. Apollinare, 9, avrà luogo un'Accademia musicale, in occasione della distribuzione dei premi.

Sarà eseguito uno scelto trattenimento programma.

Università popolare — Stasera, alle 20, il dott. A. Lumbroso continuerà il corso delle sue conferenze su « L'Italia e Napoleone I° ».

— Alle 21 il prof. F. Tambroni terrà una conferenza su la « Cultura romana ».

Ingresso libero.

Associazione archeologica romana. — Domani alle 3.30 il socio sig. Romolo Ducci, per incarico dell'Associazione archeologica romana, parlerà al Foro Romano su « Tiberio e i suoi tempi ».

Comitato per il monumento a G. G. Belli. — Questa sera, alle 21, nel solito locale della « Associazione archeologica romana » si terrà la consueta riunione settimanale del Comitato esecutivo per le onoranze a G. G. Belli.

Sono all'ordine del giorno argomenti importanti.

Per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia. — Il R. provveditore agli studi ci comunica che:

« Aderendo al desiderio espresso dalla Commissione centrale esaminatrice delle istanze degli aspiranti al diploma di abilitazione per titoli allo insegnamento della stenografia, il Ministero della Istruzione accetterà fino al 31 corr. i documenti del concorso, avendo delle istanze presentate entro il termine prescritto dall'ordinanza 30 ottobre u. s. »

Magistratura. — Galizia Vincenzo, uditore in temporanea missione presso la Cassazione di Roma, è nominato giudice aggiunto di 3ª categoria presso la regia Procura del Tribunale di Novara.

Miceli Alberto, notaro residente nel Comune di Nocera, distretto notarile di Roma, è trasferito nel Comune di Valmontone, stesso distretto.

Conferenze e riunioni. — *Paris dans Rome* — Domani, alle 15, all'Accademia Pichetti, in via del Bufalo, il signor Alberto Giraudi, del Conservatorio di Parigi, terrà una conferenza sul tema: « Paris dans Rome. »

La conferenza sarà illustrata da poesie classiche e moderne col concorso della signora Negri-Pongei.

Una escursione della « Lazio ». — Domani la « Società podistica Lazio » compierà il ciclo annuale delle escursioni, recandosi alla antica Veio.

Di questa forte città etrusca infinite sono le memorie tramandateci dagli scrittori greci e latini, come pure celebri e varie le opere d'arte dovunque disseminate.

Rona accolse quasi tutto il patrimonio artistico della potente rivale soggiogata; e tra le altre ricchezze marmoree sono le colonne del portico di piazza Colonna.

L'appuntamento per questa escursione della « Lazio » che è la sua XXV compiuta fino ad oggi ha luogo alle ore 9,15 alla stazione di San Pietro ed il ritorno a Roma alle ore 18,51.

Preventivo L. 2.

All'Unione Miglioramento Commerciale. — Domani, alle 19,15, alla « Unione di Miglioramento fra Commessi e Impiegati di commercio », in via S. Chiara 49, l'on. Romolo Murri terrà una conferenza sul tema: « Proletariato e politica estera ».

Per i biglietti d'invito rivolgersi alla segreteria dell' « Unione ».

I soci dovranno presentare la tessera di riconoscimento.

Associazione Archeologica Romana. — Domenica, 19 dicembre, con appuntamento alle 14 1/2 all'ingresso del Foro Romano, il socio Romolo Ducci parlerà dell'imperatore Tiberio nella leggenda e nella storia illustrandone i relativi monumenti locali.

All'Assoc. della Stampa — Iersera dinanzi ad un pubblico numeroso, ebbe luogo l'annunziata conferenza del pubblicista Innocenzo Cappa, su « E. De Amicis e il nuovo Risorgimento ».

Il conferenziere parlò brillantemente per oltre un'ora, tenendo desta l'attenzione dello scelto uditorio, che l'applaudì calorosamente.

Una guardia punita — La guardia di città Giuseppe Bergnach, per avere, qualche tempo addietro, commesso delle stranezze nell'Oratorio della Confraternita dell'Addolorata, venne ieri ecquista dal Corpo, per deliberazione del Consiglio di disciplina.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 - Ammin. 12-84

L'arresto di due truffatori americani. — Da qualche tempo la Questura aveva preso opportune misure per la scoperta di due americani, autori delle ingenti truffe commesse nei mesi scorsi al caffè Aragno e nel caffè Paraglia in Piazza Venezia, ed aveva perciò disposti servizi di sorveglianza presso questi locali, ove si sperava che i truffatori sarebbero ritornati per tentare nuovi colpi.

Ieri infatti, verso mezzogiorno, il brigadiere Ribis, di servizio in via delle Convertite, notò due individui dall'aspetto stranieri, i cui connotati corrispondevano a quelli dei truffatori ricercati, i quali entrarono nel caffè.

Il Ribis allora telefonò subito al commissario Monaco, capo della squadra investigatrice, il quale si recò immediatamente da Aragno insieme al delegato Reuzoni.

Intanto i due forestieri, usciti dal caffè, stavano per salire su di una vettura in via delle Convertite. Improvvisamente però furono affrontati dai due funzionari, i quali li dichiararono in arresto.

Uno dei due truffatori, certo Jacques Cronok di anni 37 da Londra, ai diede alla fuga verso Piazza Colonna, ove poi fu raggiunto, precisamente presso lo stabilimento Bocconi, dal brigadiere Ribis.

Tra l'agente e lo straniero s'impegnò una vivissima colluttazione, durante la quale una vetrina dell'ingresso del negozio Bocconi dalla parte del Corso andò in frantumi.

Finalmente accorsi altri agenti, l'O'Cronok fu trascinato alla Questura centrale, ove già si trovava il suo complice certo Williams Hood John di a. 30, pure londinese.

Sulla persona di quest'ultimo furono sequestrate alcune monete d'oro, dei biglietti di banca francesi da 100 e da 50 franchi, una bustina di oro con rubini ed un pacco di carta velina coperto da due biglietti di banca da L. 50, delquale i truffatori si servivano per illudere le vittime designate sulla loro capacità finanziaria.

Anche allo Jacques fu trovato in tasca un portafoglio identico ricoperto da un biglietto da L. 100.

I due stranieri, sottoposti ad un lungo interrogatorio si dichiararono innocenti, chiedendo di essere rimessi in libertà.

Da indagini ulteriori però si seppe che essi, ieri mattina, avevan tentato, col solito sistema, di truffare L. 15,000 al sig. I. L. Barker, di a. 36, di New York, alloggiato all'Albergo Continentale. Lo avevano conosciuto da due giorni e dopo averlo accompagnato a visitare i monumenti e le gallerie romane, si erano recati con lui alla Banca d'Italia per vedere se era giunto uno *chèque* di L. 15,000, sul quale speravano di compiere la truffa.

Ma lo *chèque* non giunse e il signor Barker deve la salvezza del suo denaro a questo ritardo fortunato.

Gli agenti di P. S. sequestrarono anche una valigia di cuoio che i truffatori avevano lasciata in un caffè in via Arenula.

Caduto da una scala a pioli — Ieri, alle 12, il cinquantaquattrenne Aniceto Giacoponi, abitante in via delle Quattro Fontane 255, mentre trovavasi sopra una scala a pioli a pulire i vetri nello studio fotografico Faraone, cadde fratturandosi una costola e producendosi una ferita con contusione all'occipite.

A S. Spirito il dott. Pantano lo giudicò guaribile in un mese.

Urto fatale — Vittorio Di Segni, di a. 8, abitante in Portico D'Ottavia 23, ieri, alle 16.30, in Piazza del Pianto, mentre un cane non seppe spiegare, ebbe una spinta dal fratello Cesare, che lo fece cadere a terra.

Il piccino si fratturò la tibia sinistra, per cui alla Consolazione, fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

Si annega con la propria bambina — Ieri, alle 14, Teresa porta Perrone, fu vista una giovine donna, con una bambina tra le braccia, gettarsi nel Tevere.

La scena, che si svolse rapidamente, fu avvertita da alcune persone che si trovavano lontane, le quali accorsero in fretta ed allegramente.

Ma gli sforzi di essi non riuscirono a nulla, poichè la suicida era già stata travolta dalla corrente.

La disgraziata venne, dopo identificata per la ventisettenne Maria Sindaci da Velletri, abitante in Via S. Francesco a Ripa 55, la piccina era sua figlia, Luisa, di mesi 21.

La causa del suicidio va ricercata a dispiaceri intimi che la spinsero ad affogare nel Tevere le sue colpe.

Disgrazie. — Carlo Bartolini, di anni 57, da Savigliano, abitante in via Labicana 97, il 15 corrente si ferì con del filo di ferro alla mano destra.

Andò ieri a farsi medicare all'ospedale di S. Antonio e i medici constatarono che essa aveva sviluppato un flemone, si riservarono il giudizio.

Il solito sbaglio. — Antonietta Brandi in Sorrentino, di a. 30, da Napoli, ab. in via Venti Settembre, berve ieri, per sbaglio del solito, scambiandolo per acqua. Accompagnata dal marito al Policlinico, venne ivi trattenuta in osservazione.

Investimenti — La vendifrice ambulante Belardina Pennisi di anni 44, abitante in via Bacina 2, ieri alle 11,30 in via dei Canestrari, fu investita da un automobile e fratturò da un cavallo.

La donna, nella caduta, riportò una profonda contusione alla gamba destra.

All'ospedale della Consolazione i sanitari si riservarono la prognosi.

Il conducente del carrettino investitore fu arrestato ed accompagnato al Commissariato di Sant'Eustacchio.

Il Pizzicacchio Antonio Coriolissi, di anni 36, abitante in via delle Mura, fuori porta Cavalleggieri, ieri mattina verso le 7, in via Leone IV, fu investito da un carro il cui conducente rimase sconosciuto.

Il poveretto fu trasportato all'ospedale di Santo Spirito.

I sanitari gli riscontrarono la frattura del femore destro e dopo le cure del caso le giudicarono guaribile in 40 giorni.

Il carrettiere Gaetano Moretti, di anni 49, da Pescina (Aquila), abitante ai Monti Parioli, nella Villa Trusso, ieri, nel pomeriggio, alla custodia di un ragazzo, Tolentino Pompili, di anni 13, da Amatrice, un carretto ad un cavallo, appartenente a Francesco Buonanni, di anni 47, da Amatrice.

Il ragazzo si aggrappò al collo del cavallo per montarlo, e la bestia, imbizzarrita, al diede a correre precipitosa per via Milazzo, dove si svolgeva la scena.

Il Pompili venne travolto dal carro, che, urtando contro il marciapiede, abbattè anche un lampione.

Accorsero la guardia municipale Domenico Chicca e la guardia di città Isidoro Primavera, le quali trasportarono il Pompili al Policlinico. Quivi i medici riscontrarono gravissime di suo stato, per le ferite riportate alla testa e per la conseguente commozione cerebrale.

Il Moretti, momentaneamente arrestato e condotto al Commissariato del Viminale, venne subito rilasciato, essendo risultato irresponsabile dell'accaduto.

Malori improvvisi — Antonio Frosci, di anni 58, da Sarsigliana di Cascia (Perugia), abitante in via Foscolo 24, carbonaio, venne lesto soccorso da improvviso malore.

Fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, dove rimase in osservazione.

— Anche Teresa Bazzanelli, di anni 63, da Vetralla, abitante in via Capocci 22, venne ieri portata da un malore improvviso e caduto, ed ivi in

Alle in 15
Ar
Casini
al via
colteri
Cr
bifanti
lavori
Si
per ca
tante
di Spe
la Ro
Tras
bile in
Sun Cl
grave
I sar
sione
polsi,
rono l
Il di
era st
Convertite, notò due individui dall'aspetto stranieri, i cui connotati corrispondevano a quelli dei truffatori ricercati, i quali entrarono nel caffè.
Identifi
Dalle
sero
giato p
Basilio.
Il Co
le in
bilità
le gene
Mo
Lunedì
Gli o
Ogget
15 febbr
Oggett
Nella
Campo
paranz
giorno
Si pa
Custodie
N. 4
oggetti
Interes
Costa
sentazion
sotta.
Argen
alla repri
La tra
ne molte
Varini, u
Antoni, e
naggio di
Masi e G
Splendi
— Oggi
relle Vine
L'atte
serata bril
Domeni
Teatro anella
Questa
erano prodi
Valle
verosimile
folla di ig
Lo spett
e l'attrice
ammirazio
tori, prode
bene bella.
troppo bell
delle signo
Per il ma
quel giolell
La comm
Di Lorenzo.
L'entusias
ginnse il c
vennero a
pubblico
grande ritra
tore Genna
— Stasera
ed alle 17,30
Nazional
cui parliamo
Stasera
Quirino.
Ieri pieno a
Domani d
Adriano.
dal Circo a
roso. Tutti
rosamente a
mimicne p
Astell, l'equ
gante amazzo
Stasera qua
tacoli.
Olympia
annunziati. I
Verey.
Jovinelli
rietà di quest
lotta, che ric
spettatori.
Ginnasta-M
oggi con:
S. La tigre di
figlia del cav
Gigiona vuol
Spet
Costanzi – T
Argentina –
Valle – Ore
Nazionale –
Quirino –
Adriano – C
Olympia –
Jovinelli – S
Acquaverde
Cinema Mar
ore 16, 20 e 2
Sala Umberto
17 in poi.
Soc
P illuminazione
Capitale
–(Sede in
A partire dal
nella sede socia
guenti Istituti
liali:
Credito Italian
Banco di Rom
che la cedola
4 1/2 0/0 emissi
N. 13 delle obbl
L. 10 e la cedola
missione 1908 L.
In questa posse
bligazioni 4 0/0
tobre 1909 come
Ufficiale N. 241 d
A partire anch
attuali i certifica
con titoli definiti
il coupone pagabi
del dividendo
Roma 17 dicem
E' il prodotto
ricercato della
BISLERI &
Vedere nell'ulti

Alle stesso ospedale, venne giudicata guaribile in 15 giorni.

Arrestato. Venne ieri arrestato Scotillo Casimi, di anni 39, da Scandriglia, pollaiolo, ab. al vicolo Principessa Margherita, 116, per parto di coltello.

Caduto. — Fortunato Romani, di anni 20, abitante al vicolo Leutari 25, ieri, alle 15, mentre lavorava sopra una scala a pioli cadde.

Si produsse commozione toracica addominale per cui a S. Giacomo ebbe giudizio riservato.

— Il meccanico Pietro Maggi, di anni 18, abitante in via della Vite 97, ieri alle 18, in piazza di Spagna mentre camminava cadde, riportando la frattura dell'avambraccio sinistro.

Trasportato a San Giacomo fu giudicato guaribile in 35 giorni.

— Ieri, alle 16,30, fu trasportato all'ospedale di San Giacomo, non avendone, per il suo stato grave non fu potuto interrogare.

I sanitari di guardia gli riscontrarono commozione generale, ferite escoriate alla testa ed ai polsi, e trattenendolo in osservazione si riservarono la prognosi.

Il disgraziato poco prima, in via del Babuino, era stato investito dalla vettura elettrica n. 237, condotta da certo Secondo Capobrolti non meglio identificato.

Dalle carte rovistegli indosso risultarebbe essere mero Curtis, di nazionalità inglese, alloggiato presso la pensione Valentini, in via di San Basilio.

Il Commissariato di Campo Marzio ha disposto le indagini del caso, per accertare sulle responsabilità del conducente la vettura investitrice e per le generalità dell'investito.

Monte di Pietà di Roma.

Lunedì 20 dicembre 1909 – La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 febbraio 1909. Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 febbraio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1908.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 18 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie il 4 e 2°.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Si dà stasera la seconda rappresentazione (2ª in abbonamento) del *Tristano ed Isotta*.

Argentina — Scarso pubblico iersera alla *reprise* della *Nave*.

La tragedia dannunziana ebbe un'interpretazione molto accurata, specialmente da parte della Varini, una *Basiliola* drammaticissima, e del De Antoni, che rese con vero intuito d'arte il personaggio di *Marco Gratico*. Bene la Lollio-Strini, il Masi e il Pavanelli.

Splendido l'allestimento scenico.

— Oggi l'attesa novità: *Il maleficio anello*, di Morello Vincenzo.

L'attesa è assai viva e tutto fa prevedere una serata brillante e movimentata.

Domenica *Cena delle beffe* nella diurna ed *Il maleficio anello* nella serale.

Quanto prima altre novità: *Quando i cavalieri erano prodi* di Marlowa, e *Padre e figlio* di Esman

Valle. — Teatro gremito, gremito in modo inverosimile, di pubblico elegantissimo e di una folla di signore elegantissime.

Lo spettacolo era in onore di Tina Di Lorenzo e l'attrice gentile, oltre la più intensa e calorosa ammirazione della parte maschilna degli spettatori, gode simpatie infinite nel gentil sesso... sebbene bella. Anzi per questo. Tina Di Lorenzo è troppo bella per suscitare le gelosie e l'invidia delle signore...

Per il suo spettacolo di onore essa aveva scelto quel gioiello di Bracco, che è *Infedele*.

La commedia fu più che recitata, mimiata dalla Di Lorenzo, da Carini e da Falconi.

L'entusiasmo fu continuo e vivissimo e raggiunse il colmo dopo il secondo atto, allorchè vennero a Tina Di Lorenzo offerti numerosi, magnifici *cofanetti*, e ricordi fra i quali un grande ritratto del suo bambino del giovane pittore Genna.

— Stasera *Feiora*. Domani alle 15 *Anima allegra* ed alle 17,30 *Il padrone delle ferriere*.

Nazionale. — Ieri si replicarono *I grandi*, di cui parliamo in altra parte del giornale.

Stasera *Il suo primo viaggio*.

Quirino. — *Un sogno di waltzer* ebbe anche ieri pieno successo, nicchè stasera si ripete.

Domani due rappresentazioni.

Adriano. — Alla rappresentazione data ieri dal Circo anglo-americano accorse pubblico numeroso. Tutti i numeri del programma furono calorosamente applauditi. Destarono specialmente ammirazione gli acrobati Freire, i volti arcei degli Astell, l'equilibrista miss Lucy, la perizia ed elegante amazzone contessa De Regals.

Stasera quattro nuovi debutti. Domani due spettacoli.

Olympia — Stasera han luogo tutti i debutti annunziati. Domani due spettacoli con Gaby de Verny.

Jovinelli — Completano il programma di varietà di questo teatro, delle interessanti gare di lotta, che richiamano ad ogni spettacolo numerosi spettatori.

Cinema-Margherita — Spettacolo grandioso oggi con: 1. Olanda — 2. Poesia della vita — 3. La tigre di Marsiglia — 4. Norvegia — 5. La figlia del cavapietre — 6. Trento e Trieste — 7. Giglona vuol dimagrare.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Tristano e Isotta, ore 20.30 - 12[illegible]
Argentina — Il maleficio anello, ore 21.
Valle — Fedora, ore 21.
Nazionale — Il suo primo viaggio, ore 21.
Quirino — Un sogno di valzer, ore 21.
Adriano — Circo equestre anglo-americano, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.
Argentina Romanino — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 15 e 21.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Società Anglo-Romana
per
l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Capitale L. 30.000.000 versato
(Sede in Roma - Via Poli N. 18)

A partire dal 1° gennaio 1910, sono pagabili nella sede sociale - via Poli 18 e presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana e Filiali;

Credito Italiano e Filiali;

Banco di Roma, Banque Jost Kolb e Schuman-Carnot la cedola N. 21 delle nuove obbligazioni 4 1/2 0/0 emissione 1890 in L. 11,25, la cedola N. 13 delle obbligazioni 4 0/0 emissione 1903 in L. 10 e la cedola N. 3 delle obbligazioni 4 0/0 emissione 1908 L. 10.

In detta epoca saranno altresì rimborsate le obbligazioni 5 0/0 emissione 1905 estratte il 1° ottobre 1909 come da avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* N. 241 del 14 ottobre 1909.

A partire anche dalla detta epoca, saranno sostituiti i certificati provvisori delle nuove azioni con titoli definitivi ai portatori, i quali porteranno il capone pagabile in ottobre 1910, quale acconto del dividendo dell'esercizio 1910.

Roma 17 dicembre 1909.

Il Gerente:
c. Pouchain.

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

FORTUNATA

è la Banca del Sig. LARDONE

che ha Sede in TORINO – Via Roma, N. 28

Essa ha vendute, in occasione, anno, la decima di Obbligazioni del Prestito a Premi delle Grandi Città Italiane, che ha fatto vincere alla fortunata signora TERESA ANPOSSO, già esercente la Trattoria dei Viaggiatori, posta in detta città, Via Nizza 48, la bella somma di UN MILIONE esente da ogni tasse. Presso la stessa Banca sono in vendita le ultime decime di Obbligazioni che costano ancora solamente Lire 5 ciascuna, pagamenti per contanti, oppure, L. 100 pagabili a rate mensili di L. 10 ciascuna.

Ad ogni decima è assicurata la vincita di un premio importante e di sove rimborsi in modo che anche nella peggiore ipotesi vi guadagna sempre.

Domandate il Programma ufficiale, e sollecitate l'acquisto di Obbligazioni o meglio di decime di Obbligazioni, perchè l'estrazione dei Premi importanti che fanno parte di quelli da Lire **1.000.000 - 500.000 - 250.000 - 100.000 - 50.000 - 25.000 - 10.000**, ecc. avrà luogo il **31 Dicembre** cor.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni | **Via Aracœli, 58, Roma**
ore 11 -12 e 4-6

Norddeutscher Lloyd di Brema
SERVIZIO DEL LEVANTE
Genova, Napoli, Catania, Piraeus, Smyrna, Costantinopoli, Odessa, Nicolajeff, Batoum
da Genova — da Napoli

Therapia	**21** gennaio	— **23** gennaio
Skutari	**11** febbraio	— **13** febbraio
Therapia	**25** »	— **27** »
Skutari	**11** marzo	— **13** marzo

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto, 307
Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi 5
Napoli: Aminseyer e C., Retiffo 5

Tisi-Tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina

Ultime Notizie

In morte del Re Leopoldo.

Le condoglianze dei Sovrani d'Italia.

S. E. il Prefetto di Palazzo, conte Gianotti, per incarico della Loro Maestà il Re e la Regina, si è recato ieri mattina alla Legazione del Belgio ed ha espresso al Ministro signor Maskens le condoglianze delle LL. MM. per il decesso di S. M. Leopoldo II Re dei Belgi.

Governo e Parlamento.

Non appena giunto l'annuncio ufficiale della morte di S. M. il Re dei Belgi, il Presidente del Consiglio ha ordinato che tutti i Ministeri venissa esposta la bandiera abbrunata.

Il Ministro degli Esteri, on. conte Guicciardini ed il Sottosegretario di Stato, on. principe di Di Scalea, si sono recati presso il Ministro del Belgio, per esprimere le condoglianze per la morte del Re Leopoldo.

Oggi, analogamente a quanto avvenne nella tornata del 30 gennaio 1906 per il Re Cristiano di Danimarca, il Ministro degli esteri proporrà d'inviare le condoglianze al popolo belga.

Il Presidente, associandosi ai sentimenti espressi dal Ministro degli esteri, proporrà alla Camera di spedire un telegramma al Presidente della Camera belga per esprimere i sentimenti di condoglianza del popolo italiano.

— Anche il Senato commemorerà il defunto Re e dopo la notizia che ne comunicherà il Ministro degli esteri, prenderà la parola S. E. il Presidente Manfredi.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri riunito alle 17 di ieri ha durato fino alle ore 20 circa.

Ha deliberato:

Il regolamento per la gestione dell'officina tipografica della Guerra.

Il regolamento speciale per la Amministrazione centrale della Guerra.

La vendita di terreni annessi alla R. Favorita in Palermo, compresi fra i beni della dotazione della Corona.

Presidenza del Consiglio.

Alla direzione del « Touring Club italiano, che aveva interessato anche, il Presidente del Consiglio, perchè sollecitasse l'approvazione in Senato, del progetto di legge sulla riduzione della tassa sui velocipedi, è pervenuto il seguente telegramma dell'on. Sonnino:

« Assicuro codesta Direzione impegno Governo sollecitare discussione Senato prossimo sedute prima vacanze natalizie progetto legge riduzione tassa velocipedi, esaudendo così voto ciclisti italiani ».

A Montecitorio.

La posta della Camera dava ieri presenti poco più di 200 deputati; altri cinquanta hanno preannunziato per oggi il loro arrivo.

Si prevede perciò che alla seduta odierna assisteranno circa 300 deputati.

L'on. Sonnino e l'on. Marcora.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Sonnino si è recato a Montecitorio a conferire col Presidente della Camera, on. Marcora.

Il colloquio è durato circa mezz'ora.

A quanto si assicura il Presidente del Consiglio avrebbe pregato l'on. Marcora di non insistere nelle dimissioni da presidente della Camera, quando questa le avrà respinte.

Giunta del Bilancio.

La Giunta generale del Bilancio è convocata alle 16 d'oggi per l'esame del disegno di legge per l'esercizio provvisorio di alcuni bilanci che si spera sarà presentato oggi stesso alla Camera.

Interrogazioni.

L'on. *Sanjust* ha chiesto d'interrogare il Ministro dell'Istruzione P. per sapere se mancano dei titolari alla cattedra dei principali insegnamenti delle scuole secondarie di Cagliari, mancanza che da origine a proteste ed a scioperi che sono di grave disagio alla scuola stessa degli studi.

— L'on. *Agnesi* ha chiesto di presentare una interrogazione al Ministro dei LL. PP. sulla convenienza di modificare il regolamento di polizia stradale approvato con R. Decreto dell'8 gennaio 1905 n. 24, allo scopo di preservare per tutte le Provincie del Regno ognuni disposizioni circa la larghezza dei cerchioni delle ruote di ferro.

— L'on. *Camagna* ha annunziato una interrogazione al Presidente del Consiglio del Ministri per sapere se intenda, com'è giustizia, prorogare la fiducia di missione per tutti i funzionari dello Stato che presero parte ai lavori straordinari nella regione colpita dal terremoto del 28 dicembre 1908.

L'on. Natale *Gallino* ha chiesto d'interrogare il Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se nei lavori dello scalo merci piccola velocità a Ponte-decimo non ritenga conveniente mettere subito mano all'allargamento del vecchio sottopassaggio esistente, per mantenere uno stabile accesso allo scalo stesso, dato l'enorme traffico manifestantesi nei terreni ove svilupparsi i lavori, frana che minaccierà sempre in serio pericolo la costruenda nuova strada d'accesso.

Commissioni parlamentari

In seguito alla costituzione del Gabinetto ed a vacanze di recente verificatesi, la Camera deve completare gli Uffici e le Giunte seguenti:

Presidenza della Camera: un vicepresidente e un segretario.

Giunta generale del bilancio: un vicepresidente e tre membri; nella sottocommissione Finanze e Tesoro due commissari; nella sottocommissione Interni, Grazia e Giustizia e Pubblica Istruzione un commissario (suppletorio); nella sottocommissione Esteri, Guerra e Marina un commissario; nella sottocommissione Consuntivi e Organici un commissario.

Giunta Trattati e Tariffe: un commissario.

Giunta delle elezioni: due vicepresidenti, un segretario e un commissario.

Commissione decreti registrati con riserva: un commissario.

Commissione regolamento interno della Camera: un commissario.

Commissione della Biblioteca della Camera: un commissario.

Commissione di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione: un commissario.

Inoltre la Camera dovrà eleggere un commissario pel Consiglio superiore del Tesoro, un commissario per l'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Isole; un commissario al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubbliche, sei commissari pel Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Italia e Montenegro

All'on. Marcora, Presidente della Camera, è pervenuto il seguente telegramma:

« La Rappresentanza Nazionale del Montenegro nella odierna seduta, occasione decesso di Alessandro Fortis, ricordando le sue forti parole di giustizia impugnate per causa serba, specialmente per il Montenegro, applaudite dall'intero Parlamento, sente il dovere di esprimere profonde condoglianze partecipanti tutta Italia parlamentare luchinandosi memoria di grande uomo di Stato. »

Presidenza rappresentanza nazionale
Dinkanowichi.

Al quale l'on. Marcora immediatamente ha risposto nelpseguenti termini:

« Interprete dei sentimenti della Camera dei deputati prego Eccellenza Vostra di gradire e volere testimoniare alla Narodna Skupschtina montenegrina i sentimenti della nostra più viva gratitudine per la parte che essa prese al lutto italiano commemorando Alessandro Fortis. »

Il presidente: *Marcora.*

Per la sistemazione del personale telefonico.

La Commissione istituita dalla legge 19 luglio u. s. con l'incarico di procedere alla sistemazione del personale dei telefoni nei ruoli organici, ha testè compiuto i propri lavori, i quali, a cagione della loro complessità, si sono protratti oltre i limiti che erano stati preveduti.

La Commissione composta, come è noto, di un consigliere di Stato, comm. Canevelli, del direttore gen. dei Telefoni, comm. Salerno, di un funzionario superiore del Ministero del Tesoro, comm. Crivellari, di un avvocato erariale, cav. Manisealco, e da un capo del Telefoni, comm. Bormioni, ha presentato ieri al Ministro on. Di Sant'Onofrio, le proprie conclusioni.

Unione Camere di Commercio.

Il presidente dell'Unione comm. Salmoiraghi ha inviato un telegramma al Ministro on. Luzzatti esprimendo che il progetto di riordinamento delle Camere di Commercio, approvato dalla Camera ed approvato altresì dal Senato con lievi ritocchi, che non se turbano l'economia, possa divenire per l'ulteriore discussione alla Camera legge dello Stato al più presto.

In altro telegramma al Ministro on. Bettòlo si fanno voti perchè la riunione dei servizi marittimi al Dicastero delle Marine abbia efficacia di dare alla marina mercantile unità d'indirizzo e di metodo.

Finanza ed economia nazionale.

L'on. Carcano ha pubblicato una preziosa monografia sulle condizioni della Banca e della economia pubblica, sulla base di fatti accertati, che è una vera miniera di utili notizie, e di opportune considerazioni.

Gli uomini parlamentari e gli studiosi non potranno che apprezzare grandemente questa rimarchevole pubblicazione dell'ex Ministro del Tesoro.

Istituto internazionale di Agricoltura.

Assemblea generale del 17 dic. - Ore 15.30.

Il Presidente dell'assemblea, senatore Bodio, fa cenno con elevate parole, benchè non sia ancora pervenuta la comunicazione ufficiale, del luttuoso avvenimento che ha colpito uno degli Stati aderenti, il Belgio, con la morte del suo Sovrano.

Il Presidente dell'Istituto, senatore Pulvis, si associa a nome del Comitato permanente.

Tutti i presenti si alzano in piedi.

E' aperta la discussione sulle importanti questioni del servizio internazionale d'informazioni statistiche relative ai prodotti agrari.

La questione complessa che riguarda la parte principale dei lavori affidati all'Istituto ed era già stata oggetto di profondo esame da parte della Commissione, è di nuovo lungamente dibattuta in seno alla Assemblea, che l'approva con una piccola aggiunta concordata fra i delegati di Germania e di Russia.

Verso la fine della seduta si dà lettura del rapporto della Commissione incaricata di esaminare le pubblicazioni e Rapporti dell'Istituto colle Federazioni internazionali e nazionali delle Cooperative agrarie. »

La discussione è rimandata alla seduta di stamane alle ore 10.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Riccio ha fatto il giro degli uffici del Dicastero dell'Interno, facendosi presentare i funzionari ed ha avuto per tutti cortesi parole.

La visita del Sotto-segretario di Stato ha prodotto gradita impressione.

* * *

Sono stati prorogati per tre mesi i poteri dei regi commissari dei Comuni di Vottignasco (Cuneo) e di Monte di Procida.

Ministero Esteri.

Austria-Ungheria e Italia

(6) **Vienna**, 17. — Il *Fremdenblatt* scrive:

L'Ambasciatore d'Italia, duca Avarna, ha informato, a nome del Ministro degli esteri italiano, conte Guicciardini, il Ministro degli esteri conte di Aehrenthal, della sua assunzione al Governo come dirigente la politica estera d'Italia e del suo fermo intendimento di continuare e di secondare con tutte le sue forze le relazioni di piena fiducia esistenti tra l'Austria-Ungheria.

Il conte di Aehrenthal ha risposto all'Ambasciatore di essere lietissimo di tale comunicazione e di essere convinto degli stessi sentimenti e dal desiderio di rendere sempre più intime queste relazioni: il conte Guicciardini potrà sempre contare sulla sua premurosa collaborazione.

(6) **Pietroburgo**, 17. — La principessa Luisa, ora a Budapest, ha indirizzato al Principe Alberto il seguente telegramma:

« Con grande dolore potuto, per rispetto alla volontà di mio padre, assistere ai suoi ultimi momenti, lo ricordo nella mia patria dopo lunghi anni per rivederla, in lutto del suo Re e della nazione. In ogni momento, come Capo della famiglia, il mio arrivo nel Belgio e spero di trovare in lo un appoggio in memoria di colui che amavamo e che piangiamo. »

Preghiere ecclesiastiche. — Il *Sole* conferma la opposizione dei zigilli negli appartamenti reali. Il testamento del Re dice:

Io nacqui nella religione cattolica. Domando perdono delle colpe che ho commesso.

Legge 15 milioni, riservati da mio padre, ai miei figli.

Dispongo che mi si facciano funerali semplici, alle ore 7 del mattino e che la mia salma sia seguita dal personale del Castello.

(6) **Bruxelles**, 17. — Il Consiglio dei Ministri ha fatto pubblicare dal *Moniteur* il seguente proclama:

La nazione belga ha perduto il suo Re! Figlio di un Sovrano illustre la cui memoria resterà per sempre come esempio vero della Monarchia costituzionale, Leopoldo II dopo 44 anni di regno successe nella piena attività, avendo fino a quest'ora ultima ora consacrato il meglio della sua vita e delle sue forze alla grandezza e alla prosperità della patria.

Durante alla Camera durante il 17 dicembre 1905 degli pronunziarono le parole seguenti di che parecchie volte dipoi si è compiaciuto di ripetere:

« Se io non promisi al Belgio un gran regno come quello che ha fondato l'indipendenza, ed un gran Re, come quello che nel piccolo, vi promisi molto almeno un Re Belga di cuore e d'anima di cui l'intera vita appartiene alla patria ».

Queste promesse ancora noi sappiamo con quale potente energia Egli abbia mantenute e superate.

(6) **Parigi**, 17. Il *Journal des Débats* dice che la storia indicherà Leopoldo II col titolo di Grande.

Esso non si preoccuperà di sapere se egli fu un buon marito o un buon padre. Leopoldo II fu uno spirito potentemente creatore, servito da un senso pratico del tutto moderno e dalla più tenace delle volontà.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia, — Il « Tavonia » proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è partito marciadì a Gibilterra diretto a New-York e Filadelfia.

Il « Sicilia » proveniente da Genova proseguì marciadì da Tenerifia per Santos, Montevideo e Buenos-Ayres.

Il « Toscana » proveniente da Buenos-Ayres e Santos proseguì lo stesso giorno da Tenerifia direttamente per Genova.

Il « Bologna » è partito marciadì da Buenos-Ayres per Santos, Tenerifia e Genova.

Società Veneziana — Il *Brasile*, proveniente da Calcutta, è partito giovedì da Suez il 16 per Porto Said, diretto a Venezia.

Lloyd Italiano — Il *Luisiana*, proveniente da New-York, è passato iersera a Gibilterra, diretto a Palermo, Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma. 17 dicembre 1909.

Mercato completamente inattivo, sempre in attesa della riapertura della Camera.

I presei deboli in apertura, chiudono lievemente migliori. Depressi i successivi a Chiusura.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 108.45 e 108.35.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.55 a 105.42 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.90
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, 367 3/4.
Banca d'Italia 1386 a 1386 1/2 - Commerciale 871 - Credito 580 - Banco Roma 106 3/4 - Omnibus 269 - Acqua Marcia 1826 - Gas 1006 - Assalto 376 a 374 1/2 a 375 Fiombino 170 - Condotte 514 - Montecatini 91 3/4 - Immobiliari 261 - Beni Stabili 312 3/4 - Ingresso 97 1/2 - Carburo 519 a 510 a 515 - Soda 69 - Rumici 150 1/2 a 150 - Kerka 298 - Navigazione 341.

CAMBI: Parigi 100.53 3/4 — Londra 25.36 1/2 — Berlino 125.95.

Cambio danaro dogonale 18 Dicembre L. 100.54

Dal 11 a tutto il 19 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 17 Dicembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 37	105 25	105 42 1/2	105 02
Id. fine mese	105 42	105 40	105 57 1/2	—
Id. 3 1/2 »	104 80	104 70	105 —	104 97
A. R. d'Italia	1386 —	1385 50	1385 —	1387 —
» Commerc.	871 50	871 —	871 50	—
» Cred. ital.	582 —	582 —	581 —	—
» B. Roma	106 —	105 50	105 —	106 —
» Mediterran.	507 —	508 —	—	508 —
» Meridionali	696 —	696 —	695 50	696 —
Acc. Terni	1683 —	1692 —	—	—
» Veneto	—	—	—	—
» Ferr. Sicil.	343 —	343 —	—	—
» Rafinerie	324 75	324 —	—	—
Arm. Assalto	375 50	—	—	—
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	—	365 25	—	—
» Meridion.	—	367 —	—	—
R. d'Italia 3.75	—	503 —	—	—
Fond. it. 4 0/0	—	509 —	—	—
» 4 1/2 »	—	528 —	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	508 —	—
Cambi				
su Berlino	123 98	123 92	123 85	123 98
» Francia	100 57	100 55	100 50	100 62 1/2
» Londra	25 35	25 36	25 34	25 35
» Svizzera	100 27	100 35	100 25	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 dicembre con cedola senza cedola netto interessi

3 0/0 netto	105,49 —	103,61 24	103.76 52	
3 1/2 0/0 netto	104.84 61	103.00 72	103.23 93	
3 0/0 lordo	71.75 67	70.55 —	71.24 26	

BORSE ESTERE

Parigi 17 Dic.bre

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0/0 amm.	98 62	98 77	98 87 cx
» 3 0/0 perp.	98 29	98 70	non quot.
ITALIANA 5 0/0	non quot.	101 90	non quot.
Ferrovie Lombarde	—	94 77	94 89
Ferrovie Romane	—	97 70	97 95
Ferrovie Meridionali	—	100 40	100 35
Obbligazioni Ferroviarie	—	—	99 87
Obbligazioni Romane	—	—	66 87
Obbligazioni Lombarde	—	—	63 10
Obbligazioni Meridionali	—	—	99 35
Rendita Spagnuola 4 0/0	—	100 60	100 60
Rendita Turca	—	97 —	97 —
Banca di Parigi	1780 —	1786 —	1785 —
Banca Ottomana	—	732 —	732 —
Credito Fondiario Austro-Ungarico	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lots Turchi	—	219 —	219 25
Ferrovie Nord Espagnol	—	—	—
Ferrovie Sud Milano	—	99 75	99 87
Obbligazioni Ferroviarie Sud Milano	—	25 22	25 22
Obbligazioni Ferroviarie Sud Espagnol	—	70 —	—
Obbligazioni Ferroviarie Sud Argentine	—	—	—

Vienna 17

Londra 17 Dicembre

	16	17	17 apertura	17 chiusura
Cred. ans.	685 50	690 50	Consol.	83 1/4 83 1/2
Rend. oro	118 15	117 90	Italiana	103 1/4 103 1/2
» carta	95 20	95 15	Turca	93 1/4 93 1/2
Ungh. 4 0/0	92 40	92 40	Russi 4 0/0	— 76 1/2
» 3 1/2	82 40	82 35	Spagna	95 1/2 95 1/2
Lots	381 75	383 75	Giappon.	92 1/2 92 1/2
Londra	24 11 2	24 11 2	Egiziano	102 1/4 102 1/2
Napoleoni	19 20	19 20	Argento	23 1/16 24 1/16

Berlino 17

	16	17	Sconto ufficiale
Rend. 3 0/0	—	—	SAGGIO
Ital. cont.	—	—	
f. mese	—	—	
Obbl. ferr. ital. 3 0/0	73 90	73 90	Italia 5 per 0/0
» Merid.	73 10	73 10	Francia 3 per 0/0
» Roma	—	—	Inghilterra 3 per 0/0
B. Comm. It.	—	—	Germania 4 per 0/0
Cred. It.	—	—	Austria 4 per 0/0
Merid. fm	136 75	136 75	Belgio 4 per 0/0
Mediterr.	78 60	78 25	Spagna 4 per 0/0
Rubio	215 50	216 45	Svizzera 5 per 0/0
Comb. Ital.	96 60	—	

Dispacci speciali del "Popolo Romano",
Genova, 17 — ore 10.—

Rend. 3 0/0	105.12	Raffaerie	325.—
Id. 3 1/2 0/0	104.90	Ind. Zucc.	345
B. d'Italia	1385.—	Eridania	652.—
Commerc.	871.—	Zucc. Naz.	84.—
Cred. Ital.	582.—	Id. Rem.	60.—
Bancaria	113.—	Lebandy	—
B. Roma	106.—	Terni	1683.—
Meridion.	696.—	Metallurg.	111.—
Mediterr.	507.—	Ferriere	296.—
Navigazio.	342.—	Officine	912.—
Vizzocco	—		

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

PREZZO dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia. . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 |
Stati dell'Unione postale (excl. Austria) Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia. . . Anno L. 40 - Sem. 21 - Trim. 11 |
Stati dell'Unione postale (excl. Austria) Anno L. 68 - Sem. 34 - Trim. 17

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 19-24, e alle Succursali: Via Nazionale, Corso Umberto I 160, Tel. 26-05.
Tariffe: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea.
Necrologi L. 3.50 la linea. Corpo più grande L. 5 la linea. Economici vedere tariffa.

IL NUOVO MINISTERO

Il nuovo Ministero per prepararsi ad affrontare le difficoltà parlamentari che lo attendono, si fortifica bevendo il **FERRO CHINA BALIVA**

Proprietà: POMPILIO BENEDETTI - ROMA - Via dei Delfini, 33-34 - Telefono interprovinciale: 46-97

Psiche

F. Bisleri & C. - Milano

Depositario in Roma: G. ELLI, Via Celsa 4.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	8.—	7.50	8.10	10.45	18.20	18.15		
					18.10	19.45	22.40		
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.20	20.40	22.45			
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.30	15.20	20.40	22.45			
Poligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20			
Firenze-Milano	8.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40			
Grosseto			17.50						
Tivoli-Avezzano	7.35	12.—	17.35	20.—					
Tivoli	8.45								
Civitavecchia	8.15								
Frascati	7.30	9.15	12.10	15.45	18.30	20.15			
Velletri-Terracina	6.50	12.55	17.30						
Velletri				20.50					
Fiumicino	8.45	8.35	9.30	17.00					
Marcellina-Subiaco		7.30	17.05						

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.45	12.30	14.35	17.40	18.—		
					20.10	21.—	23.30		
Terzo-Fiu		7.—	9.35	9.30	17.45	19.30	20.12		
							23.—		
Milano-Pisa		7.—	9.35	9.35	17.45	19.30	23.13		
							23.—		
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.40	18.25	22.—	23.05		
Milano-Firenze	6.50	8.10		15.10	18.25	18.50	23.40		
Avezzano-Tivoli	6.27	10.15		14.35			23.00		
Tivoli	6.10	12.26							
Civitavecchia		7.56	14.55						
Frascati	8.—	8.40	13.05	19.5	17.30	19.—			
Terracina-Velletri		9.50		15.15			20.55		
Velletri	6.35								
Fiumicino	8.25								
Subiaco-Mandela		10.5		17.45	21.11		22.12		

da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 6.30	8.30	13.—	16.30	
Prima Forla	a. 7.1	10.12	13.47	17.12	
Sacrofano	7.16	10.27	14.2	17.27	
Castelnuovo	7.25	10.36	14.15	17.36	
Morlupo	7.35	11.5	14.51	18.6	
Capena	8.34	11.54	15.39	18.55	
S. Oreste	8.52	11.42	15.56	19.49	
Riv. Castellana	9.—	12.16	16.2	19.17	
Civ. Castellana	p. 6.28	9.55	13.30	16.38	
S. Oreste	7.3	10.9	13.54	17.13	
Rignano	7.10	10.17	14.9	17.21	
Morlupo	7.30	10.47	14.30	17.49	
Castelnuovo	7.44	10.53	14.46	17.55	
Sacrofano	7.54	11.26	15.6	18.25	
Roma	a. 8.39	11.11	15.51	18.40	
	8.10	12.26	16.10	19.36	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 5.10	6.50	9.30	11.30	13 —
Bagni	5.40	7.20	10.13	12.20	13.51
Villa Adr.	—	7.31	10.28	13.56	14.—
Tivoli	a. —	7.36	10.44	13.15	19.53
					fest.
Tivoli	p. 5.45	7.50	—	11.35	16.30	18.33
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.36	18.39
Bagni	a. 6.9	8.31	—	12.—	17.45	18.58
Roma	7.56	9.5	—	13.15	17.40	19.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,35 alle 20,00 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 23.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.12 alle 20.12.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 8.40 alle 20.45.

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ

SEDE CENTRALE
Roma, Corso Umberto 160, p.p.
(Telefono 98-16)

FILIALI:
Milano-Napoli-Firenze-Perugia

Concessionaria del seguenti giornali:
ROMA
Il Popolo Romano: politico quotidiano.
Il Corriere del Mattino politico quotidiano.
Il Bersagliere: settimanale politico illustrato.
Giornale di Medicina Militare: del Ministero della Guerra.
Annali di Medicina Navale: del Ministero della Marina.
PERUGIA
L'Unione Liberale: politico quotidiano.
La Democrazia: politico quotidiano.
FIRENZE
Il Lampione: settimanale umoristico.
La Società è concessionaria di altre 300 giornali di provincia.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Estratto di Salsapariglia - Fiori di Sambuco - Radici
Guaiaco, ecc.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti da umori cattivi. Lire 2.50 al flacone. Deposito generale in Roma nella farmacia di Via Veneto e il piccolo posto L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
TELEFONI, ECC.
Fratelli
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11
Roma

PER ADERIRE

alle moltissime domande

LA BANCA CASARETO di GENOVA

assuntrice del

Prestito a Premi della Repubblica di S. MARINO

HA DELIBERATO

DI ESEGUIRE ANCHE CONTRO ASSEGNO

le ordinazioni di Obbligazioni e di diecine di Obbligazioni che hanno assicurata la vincita di un premio importante e di nove rimborsi.

Le obbligazioni costano. . . . . L. 28.50
e le diecine di Obbligazioni . . . . . „ 285.—

Le Obbligazioni e diecine di Obbligazioni in vendita sono le ultime ed appena esaurite, CIÒ CHE SARÀ INDUBBIAMANTE FRA POCHI GIORNI, si chiuderà l'emissione.

1 DICEMBRE CORRENTE
avrà luogo l'estrazione dei PREMI che fanno parte dei

CINQUANTAMILA

ASSEGNATI AL PRESTITO

DA LIRE **1.000.000**
" " **500.000**
" " **200.000**
" " **100.000**
" " **25.000**
" " **20.000**
" " **15.000**
" " **10.000**
" " **5.000**
" " **2.500**
" " **1.250**
" " **1.000**
" " **500**
" " **250**
" " **200**
" " **125**
" " **100**

L'estrazione si farà in Roma, nel Palazzo del Ministero del Tesoro, coll'intervento del pubblico e previa l'osservanza di tutte le cautele e formalità a forma di legge. I premi tutti in contanti, si pagano immediatamente senza alcuna ritenuta. Il piano del Prestito, chiaro, semplice e lungo e nuovissimo

è l'unico in tutto il mondo

che assicura a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di un premio e di nove rimborsi, e a dieci obbligazioni saltuarie dei premi per l'importo complessivo di Lire **Un Milione Cinquecentocinquantamila.**

Le Obbligazioni e diecine di Obbligazioni ora in vendita sono assolutamente le ultime e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste.

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di Lire **300** da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore contro il quale si eseguiranno al 31 DICEMBRE corrente, e la rimanenza a saldo in rate mensili di Lire 30 ciascuna.

È MOLTO INTERESSANTE l'esame del Programma Ufficiale che distribuisce gratis la BANCA CASARETO di Genova e la BANCA RUSSA per il Commercio Estero nonchè le Principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che sono incaricati della vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni.

IN ROMA: Giacomo Prato - Banco Cambio Romano - Banco L. Corinaldi piazza di Spagna 88 - cav. Giuliano Marzano - Il giornale *Buon Consigliere* - Banco Mattea Popolare - Banco D. Rossler Franz e figli.

GRAN MAGAZZINO POPOLARE di CARBONE e LEGNA
DITTA BOTTA Via del Mascherino 72 R *(Orto della Chiesa delle Grazie)*
Balla di Campagna L. 7.50. Al quintale scelto L. 12.

SOCIETÀ ANONIMA CASTELLI QUINTO

Impiegati governativi, comunali e ferrovieri — Condizioni eccezionali. Anticipi immediati.

Soc. Naz.le Credito Assicurazione
Via Banchi Vecchi N. 112 — Telef. 77-81

Salle de Conversation

Française pour les Italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs: Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipé. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la « *Lichenina ai cresoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTEGNO DI TIENT (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. ai Lichenina al cresoto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, vive l'ente felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Parmigiano Luigi, negoziante della S. A. Immobiliare lodigiana.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al *cresoto e menta* si è ottenuto un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il lore *preparato miracoloso* provato su di una *persona*. Prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Fanno Giuseppe, via Castelmaraldo 29. Treviso. Con stima Zaga Pietade.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo della sua speciale e rinomata Lichenina al cresoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a liberizzare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovavami in triste condizione — Adelina Chiapa, Caffè Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i sentiti ringraziamenti di mia cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo stadio di etisia si trova, grazie alla continua cura di Lichenina c. e m. fieri persuio, e sanicurano i medici curanti che nessuna traccia rimane del male terribile.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le mirabili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-9-07 scrivo per altri 12 fl. dichiarando: « Ma cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro cordiali benedizioni. Bottoni Pietro, posta italiano. La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia immediata* della *Lichenina al cresoto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al cresoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18, Estero L. 20 anticipate, all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi cassa ferro garantito per ufficio di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, fermo posta. 720

Cerco L. 4.500 con paga L. 5000 restituisco 100 mensili. Più sicurezza. Enzi Guido. 1101

Esazioni Amministrazioni appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere quello di Castello di Genzano ne ha uno anche a Roma, L. 15.000. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colo di Rienzo 85, dalle 7 alle 9 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15 escluso il giorno festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di re di stabili e di serio azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del giornale.

Amministrazione patrimonio privato, esazione stipendi, accetterebbe cassiere di grandi esercizi commerciali. Referenze di primo ordine. R. S. Roma. 1100

Da vendere diversi poderi con rispettive case colonica carrozzabile. Situazione amena sul declivio dal colle prospiciente golfo Spezia visione spiaggia e mare. Esistono ville in parte diverse edificio annesso, ad esercizio, adatto alle Colleggio, Scuole, Caserme, con. Rivolgersi: Guido De Grande, Fiume Veneto, Spezia. 1268

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce dalle parti di via Trifone. Mandare proposte: F. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

D'AFFITTARSI

Appartamentino elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione.

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 di sei con grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, vistosa sempre. Rivolgersi portiere. 1097

Appartamento mobiliato quattro camere letto, sala-pranzo, bagno, due ottimamente camminetti, tappeti, gas, parquets. Piano I. Mezzogiorno. Visibile dalle 16 alle 18. Scala destra N. 11. Rivolgersi Amministrazione via Piemonte 6.

Affittasi lo piano VILLINO LUISA via Sarnetanese Esquilino, poco fuori Porta Pia, composto di 5 camere e cucina, bagno, soffitta, terrazzo, grande cantina sotterranee, giardino, gas e luce elettrica, esposizione al sole. L. 180 mensili.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 1 cad.

Vedova [illegible] di famiglia, in buona [illegible] conoscenza d'italiano e tedesco presso signore. Ivi di Porta [illegible]

Distinta signorina [illegible] Inglese, Francese, Italiano, [illegible] presso famiglia privata o distinta [illegible] Rivolgersi in via Aurora 42, Scala B, int. 8. 1267

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo dai svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 39 piano quarto. 1101

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a sulla provincia, fornito di migliori documenti e che può darsi in Roma, le maggiori referenze sulla sua condotta, desidera un posto, anche di fiducia, nelle capitale ed o- nerosissime condizioni. Rivolgersi S. S. forme in posta. 997

Eleganza e comodità Sartoria Lauricella Rosario, vicolo Lentari 28 p. p. eseguisce commissioni qualunque specie abiti. Pagamenti rateali per impiegati dello Stato, altre Amministrazioni. Prezzi come per contante. 1102

Per allieve di canto La signora Mariani Du Aurelia, distinta artista non nota, avendo finito di [illegible] nell'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglie oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 54. Rivolgersi int. 28

D'AFFITTARSI

Camera e salotto signorilmente mobiliati affittansi [illegible] piano di Spagna N. 6 primo [illegible]

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 5 [illegible] camere [illegible] [illegible] [illegible]

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Carta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]